ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: ... franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia ... con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. ...menti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; ... è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della ...pria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Giovedì 12 Novembre 1903 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni N. 801. — N. 7973

...il suicidio del ministro Rosano.

La posizione del ministero.

ROMA 11 (N). Il «Fracassa» non approva il consiglio della «Tribuna» a Giolitti di dimettersi (vedi «Piccolo della Sera» di ieri), scrive: «Anche noi vorremmo ... augurare all'on. Giolitti quella tran...ità di cui egli è tanto degno quanto ... e scellerato fu il tentativo di turbare quell'anima severamente onesta. Anche noi, personalmente, sorriderebbe un periodo di vivace e lieta opposizione; ma una voce più austera del nostro affetto per l'on. Giolitti, più grave che i nostri gusti giornalistici, la voce superiore del dovere ci sembra ammonisca che il ... dell'on. Giolitti e la fine del suo ministero, si presterebbero ad interpretazioni odiose e ingiuste.

...lla stessa voce dice altamente che ...pur si dovesse cadere, si deve cadere in aperto e leale combattimento ..., per gli amici, per le idee e per la bandiera. Così comandano anche l'ossequio alla Corona e quel generale consenso dell'opinione pubblica per cui la ... stessa credette di poter pienamente affidarsi al senno, all'autorità e al vigore dell'on. Giolitti. Forse tutte queste ... sono inutili, perchè all'on. Giolitti ...abilmente si attribuisce a torto un ...amento ch'egli non avrà fatto. Abituati alla disciplina del resto, noi seguiremo le sorti del partito e dei suoi capi, ... rimpianti ma non senza avere detto ...amente quello che pensiamo, sia ... in pieno dissenso con chi ha autorità maggiore della nostra. Tornando da San Rossore l'on. Giolitti troverà, con... alle amarezze immeritate, la sua ...piena di augurii affettuosi e reverenti ... la festa del figliuol suo, che va sposo ad una gentile fanciulla, così degna di ... in quella famiglia di buoni e di ... E nell'aggiungere le felicitazioni nostre esprimiamo la confidente speranza ... pure in questa letizia paterna, come ... sentimenti del proprio valore e del ..., anche se penoso, egli trovi l'energia di cui il paese ha bisogno, perchè non ... che una nuova esosa tirannide di ... e violenti si asside incontrastata ...sto delle nostre libere istituzioni.

...che la «Patria» non trova corretto ...l'on. Giolitti debba dimettersi. Se errori furono commessi, se la situazione ...cile, bisogna rassegnarsi ad affrontarne le conseguenze. L'on. Giolitti - dice la «Patria» - ha dimostrato di essere uomo da non sfuggirle. Si presenti alla Camera; di là verrà il giudizio sull'opera e la designazione parlamentare alla ..., se quello però sarà di condanna. ...ece l'«Avanti» insiste nel domandare le dimissioni del ministero. Dice poi ... costituzionalmente la successione ... ai radicali. Aggiunge che però non ... nemmeno un ministero Sonnino.

Giolitti rimane.

ROMA 11 (N). La «Tribuna» dice che ... al primo momento, provando nausea per la condotta politica dei teppisti, e ... violenti attacchi cui era fatto segno, ... abbandonare il potere. Ma poi, ri...ndo al suo dovere, l'on. Giolitti, sfidando i fischi e gli urli, rimane al suo ...

La «Tribuna» esamina poi la situazione ...ando come le classi borghesi in... di imitare nella lotta chi si trova alla ...one del Governo, soffiano nel fuoco a beneficio dei teppisti. E' naturale, ... la «Tribuna», che da questa situazione viene lo scoramento nella lotta per ... del paese.

ROMA 11 (N). Posso assicurarvi che ... da fonte ministeriale si dava certa la permanenza del gabinetto. Giolitti aveva telegrafato che il re avendo piena ... nel nuovo ministero insistette per... non si ritirasse. Giolitti non nascose ... la guerra mossagli non solamente ... Estrema Sinistra, ma anche da parte ... e di alcuni dell'Estrema Destra; ...endo il re, gli convenne di do... affrontare il giudizio della Camera, ... ritiene gli sarà favorevole, se sa... una buona scelta di sottosegre...

...» dice che domani Giolitti riferirà al Consiglio dei ministri il colloquio ... e proporrà che il gabinetto si presenti alla Camera chiedendo l'accordo di ... partito costituzionale.

A San Rossore.

... 11 (N). Il ministro Giolitti è giunto alle 2 pom. a San Rossore e fu ricevuto immediatamente dal re.

...dova Rosano colpita da paralisi.

...OLI 11 (N). La signora Francesca ... è stata colpita iersera da un attacco di paralisi. Chiamati d'urgenza i ..., fu posta a letto e le furono applicate prontamente le cure del caso. Lo ... della povera donna al primo momento parve disperato. La preoccupazione della famiglia e degli amici è durata ... la notte. Però sembra che le condizioni della buona signora siano oggi un ... migliorate; certo l'apprensione della ... è diminuita e si spera non lontana la guarigione.

...pubblicazione in difesa di Rosano.

...OLI 11 (N). Nella famiglia Rosano ... gli intimi si discute l'idea di fare ... pubblicazione che faccia luce intera ... che determinarono il suicidio ... Rosano. Solo alcuni discutono ... l'opportunità di farla subito. Però le ... documenti di Rosano, fra i quali ... che ve ne siano alcuni di im... politica, ancora non sono stati ... da nessuno. Per questa pubblicazione bisognerebbe fare tutto uno spoglio ... lettere private, politiche e professionali del defunto ministro.

...INO 11 (N). La «Tribuna» di ier... affermava che la pratica relativa ... e la memoria difensionale ... Rosano passarono per le mani ... Mengo-Bastia, allora sottose... all'interno. L'on. Marsengo-Bastia, afferma che la pratica ...ssata ...nissimo per le sue mani, ... non ne ricorda; il che prove... ... esercitata nessuna pres... ..., perchè la evadesse a fa... ... Bergamasco, come difatti av...

...altra intervista col Bergamasco

ROMA 11 (N). Il Bergamasco, intervistato da Guarino, dell'«Avanti», confer... di possedere lettere e telegrammi del Rosano, che mostrò al Guarino. Disse poi che Rosano parlò anche con ... in car... ... de lettera del Salva... ... Sarno ...aziato, e che gli pre... il Rosano ... che non ... rebbe acc... ... ... cosa potesse avere una fine tragica ... di aver ricorso a Rosano per a... ... un'arma contro di lui. Il Sarno prima gli parlò di 1000 lire, poi di 400 ... che il memoriale fu scritto da... ... avesse preveduto la tragedia ...

...rebbe regolato altrimenti. Confermò di aver mosso querela contro il «Mattino» incaricandone gli avvocati Lucci e Cocchi.

Smentita. - Un'interpellanza.

ROMA 11 (N). La «Tribuna» smentisce che l'on. Giolitti abbia telegrafato a Rosano di dimettersi, dopo la lettera del Bergamasco. Dice che Giolitti conobbe la lettera da un telegramma d'intelligenza diretto ad un giornale lombardo. Giolitti domenica ne parlò ad un amico, il quale suggerì che Rosano dovesse dar querela, ma prima dimettersi. Allora Giolitti incaricò di ciò questo amico, che doveva vedere Rosano lunedì e parlargliene.

ROMA 11 (N). L'on. Faranda, deputato di Messina, ha inviato un'interpellanza all'on. Giolitti intorno alle cause del suicidio dell'on. Rosano.

I REALI D'ITALIA IN INGHILTERRA.

ROMA 11 (B). Il re e la regina partiranno domenica per l'Inghilterra.

Il ministro degli esteri Tittoni, che accompagnerà i sovrani, partirà sabato da Roma per San Rossore.

L'epoca della visita di Loubet a Roma.

PARIGI 11 (B). Il «Matin» ha da fonte ufficiosa che Loubet restituirà la visita a Vittorio Emanuele nella prossima primavera e probabilmente nella seconda metà di aprile.

L'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria a Roma

Un progetto naufragato.

PIETROBURGO 11 (N). La «Novoe Wremja» ha il seguente telegramma da Roma: Secondo informazioni assunte a fonte degna di fede, furono recentemente avviate trattative confidenziali circa una eventuale visita a Roma dell'arciduca Francesco Ferdinando. Questa visita avrebbe dovuto seguire dopo il ritorno di re Vittorio Emanuele dall'Inghilterra; ma il piano naufragò causa il contegno ostile del Vaticano.

CAMERA UNGHERESE.

BUDAPEST 11 (N). Aperta la seduta, P o l o n y i parla degli attacchi mossigli a proposito di certe promesse ch'egli avrebbe fatto al conte Tisza. A togliere ogni malinteso, dichiara che promise al conte Tisza di votare l'esercizio provvisorio, ma questo perchè si potessero poi indire le nuove elezioni, affinchè il paese avesse modo di dichiararsi sui nuovi problemi militari, conseguenze del programma del governo. L'oratore critica vari punti del programma e conclude col dire di non prenderne atto.

T i s z a prende quindi la parola. Dice di volere spiegare meglio il suo pensiero sugli emblemi dell'esercito, visto che le sue recenti dichiarazioni furono interpretate erroneamente.

Rileva come l'esercito sia un'istituzione comune, e che perciò gli emblemi nuovi, rispondenti alle norme del diritto costituzionale, dovrebbero essere introdotti contemporaneamente in tutto l'esercito. Ritiene però che la creazione di uno stemma comune non sarebbe conforme alla posizione costituzionale dell'Ungheria. Del resto i deputati avranno agio di pronunciarsi, quando sarà presentato alla Camera il relativo disegno di legge. In quanto a lui si riserva di parlare allora diffusamente.

L'esercizio provvisorio approvato.

BUDAPEST 11 (U. B.). La commissione finanziaria della Camera dei deputati accolse il disegno di legge per l'esercizio provvisorio.

Il secondogenito di Kossuth a Budapest

BUDAPEST 11 (N). E' giunto qui oggi il figlio minore di Luigi Kossuth, Luigi Vittorio, presidente del consiglio d'amministrazione delle ferrovie italiana. Stasera si presenterà insieme col fratello Francesco al club del partito dell'indipendenza.

Banffy e l'inno austriaco.

KLAUSENBURG 11 (N). Nei libri di preghiere dei protestanti è contenuto fra altro un inno religioso da cantarsi sull'aria dell'inno austriaco. Ora nell'assemblea generale del distretto ecclesiastico protestante della Transilvania tenutasi sotto la presidenza del bar. Desiderio Banffy si deliberò di eliminare quell'inno dai libri di preghiere.

L'occupazione del sangiacato di Novibazar

da parte dell'Austria.

BELGRADO 11 (N). Il giornale «Velika Srbija» stampa a lettere marcate d'essere in grado di assicurare sulla base d'informazioni assolutamente attentibili, che l'Austria ha già risoluto d'occupare il sangiacato di Novibazar, e che essa ha già preso i necessari provvedimenti militari. Il giornale eccita la Serbia a non restarsene apatica in momenti così gravi e ad opporsi risolutamente alle mire espansioniste dell'Austria.

Il congresso dei socialisti dell'Austria.

Pro e contro lo sciopero generale.

VIENNA 11 (N). Nella seduta odierna del congresso del partito socialista dell'Austria si trattò dell'agitazione pel suffragio universale. Il delegato Morgenstern dice che l'agitazione deve essere continuata con maggiore intensità specialmente in parlamento.

Behr sostiene che nella lotta pel suffragio universale si deve giovarsi dello sciopero generale, che supplisce perfettamente alle rivoluzioni politiche non più possibili al giorno d'oggi.

Prähauser si dichiara contrario allo sciopero generale perchè esso costerebbe la vita a molti operai. Vi sono anche altri mezzi efficaci: gli operai dovrebbero dare incremento alle cooperative di consumo, e fare le loro provviste solo da quei fornitori che simpatizzano cogli operai. Così si punirebbero coloro che mandano in parlamento nemici della classe operaia.

Il dott. Adler osserva che non è possibile mantenere sempre a un determinato grado d'effervescenza un'agitazione fatta divampare dall'agitazione politica; la psicologia delle masse esclude questa possibilità. Ora singoli oratori vorrebbero escluso dall'ordine del giorno che sarà posto in votazione, quel passo che contiene un accenno allo sciopero generale. Noi non sappiamo se il proletariato austriaco un giorno si vedrà costretto a proclamare lo sciopero generale, ma non sappiamo neppure se questo ci sarà risparmiato. E ... sarebbe un'impresa irragionevole e ...ata quella di proclamare ... scopo politico un ... generale, sarebbe il ripudia... ... in massima questo mezzo di lotta.

I SOCIALISTI AUSTRIACI e l'unione dell'Austria e dell'Ungheria

VIENNA 11 (N). Il congresso del partito socialista approvò un ordine del giorno di protesta contro l'unione fra l'Austria e l'Ungheria dal punto di vista del diritto di Stato.

DIETA DELLA DALMAZIA.

ZARA 11 (N). Dieta. Si discute il progetto di legge concernente l'aumento delle paghe dei maestri. Si approvano poi in tutte le letture, con emendamenti insignificanti, quattro disegni di legge: per la riforma dei rapporti di diritto dei maestri; per l'aumento dei contributi scolastici comunali, per l'aumento dell'addizionale provinciale sulla birra, e per la introduzione d'una tassa del 10% sui biglietti di passaggio sui piroscafi.

Vukotich dichiara, a nome dei serbi, che questi non combatteranno più in avvenire il principio del diritto di Stato croato.

Quindi si esauriscono alcune petizoni.

Le condizioni sanitarie dell'esercito

alla Camera francese.

PARIGI 11 (Camera). Incomincia la discussione sul bilancio del ministero della guerra.

Dubois richiama l'attenzione del ministero sulle condizioni sanitarie delle truppe e si lagna particolarmente che si arrolino giovinotti affetti da tubercolosi.

Lachand descrive le pessime condizioni delle caserme che favoriscono la diffusione della tubercolosi nell'esercito.

André, ministro della guerra, si richiama alle norme da lui stesso emanate secondo le quali i coscritti dovranno essere sottoposti ad una rigorosa visita. In quest'anno furono rimandati alle loro case 6000 uomini. Il ministro si dichiara deciso partigiano delle riforme sanitarie nell'esercito, elogia il contegno degli ufficiali che trattano i soldati da veri padri di famiglia.

La discussione continuerà domani.

La questione dell'insegnamento in Francia.

PARIGI 11 (B). Il prossimo consiglio dei ministri si terrà domani. Vi si discuterà la proposta del senatore Gerard, secondo cui le persone che fecero voto di celibato non potranno entrare nell'insegnamento medio.

Contro le suore negli ospedali.

PARIGI 11 (B). Un decreto del ministro della marina, controfirmato da Loubet, ordina si licenzino tutte le monache dagli ospedali militari, perchè esse, invece di dedicarsi agli ammalati, si sarebbero mescolate in faccende amministrative.

Un altro pretendente al trono di Francia?

PARIGI 11 (N). Un giornale di Montpellier pubblica un supposto manifesto del generale spagnuolo Francesco di Borbone in favore della formazione d'un partito realista dissidente. Il manifesto è firmato da un comitato e porta fra gli altri i nomi del deputato Lasies e dell'ex-deputato Charles Bernard. Lasies dichiara che la sua firma è falsa, e che interpellerà domani alla Camera il presidente dei ministri sull'agitazione di questo supposto partito realista. Anche Bernard dice che quel manifesto è una mistificazione.

Per un tribunale arbitramentale franco-tedesco-olandese

BERLINO 11 (N). Dall'Aja si comunica che il Governo olandese intende di avviare trattative con la Germania e la Francia per la stipulazione di un trattato per la istituzione di tribunali arbitramentali con una sfera d'azione più larga di quella del trattato conchiuso tra Francia e Inghilterra.

Un arbitraggio favorevole all'Italia.

GINEVRA 11 (N). Il Consiglio federale ha trasmesso all'Italia e al Perù la sentenza arbitrale, affidata al giudizio della Svizzera, nella vertenza sorta fra i due paesi, a proposito dell'esecutorietà nel Perù d'una sentenza resa dal Tribunale di Savona, nella causa degli eredi Anselmo contro la ditta Ferrero, peruviana, condannata. I tribunali del Perù s'erano rifiutati di applicare quella sentenza, opponendo il trattato esistente fra i due paesi. Allora si ricorse di comune accordo all'arbitrato della Svizzera. La questione fu affidata al dottor Winkler, allora presidente del Tribunale federale. Questo, con sapiente sentenza, ha dato ragione all'Italia.

Tumulti alla Camera Spagnuola.

MADRID 11 (B). Nell'odierna seduta, il presidente dei ministri, Villaverde, rispondendo a una interpellanza, dichiarò che la responsabilità dell'odierna situazione politica ricade sui repubblicani, che fanno l'ostruzione.

Ne seguì un tumulto indescrivibile. I monarchici e i repubblicani si scagliarono ingiurie di tutti i colori.

Durante un'interrogazione nacque un altro incidente fra il deputato Ruiz e il marchese Ravaredo, ambedue della maggioranza. La contesa degenerò, nei corridoi, in rissa.

Un'interpellanza sui disordini di Santander

MADRID 11 (B). Senato. Il vescovo di Cadice interpella sugli avvenimenti di Santander. Dice che si deve ripristinare l'impero della giustizia e guarentire i diritti dei cattolici.

Il presidente dei ministri risponde di essere deciso a far rispettare la legge.

IL BOMBARDAMENTO DI S. DOMINGO.

NUOVA YORK 11 (N). Secondo un telegramma da San Domingo in data di ieri, continua il bombardamento della città, sulla quale caddero molti proiettili.

Navi tedesche a San Domingo.

WASHINGTON 11 (Reuter). Powell, incaricato d'affari americano a San Domingo, dice in un telegramma del pomeriggio di ieri che la situazione a San Domingo è gravissima.

NUOVA YORK 11 (Reuter). Secondo un telegramma da San Domingo le navi da guerra germaniche furono inviate colà perchè le truppe del Governo impedirono or non è molto al vapore tedesco «Athen» di sbarcare un carico alla costa nord.

La Germania e la nuova repubblica del Panama

BERLINO 11 (N). Da parte competente si dichiara che la Germania non ha ancora riconosciuto la nuova repubblica del Panama. Si osserva del resto che la domanda per il riconoscimento non è ancora pervenuta alla Germania. Gli Stati Uniti mantengono provvisoriamente con la repubblica solo relazioni ufficiose. Qui poi si augura solamente che le cose nell'America centrale si consolidino sotto l'egida degli Stati Uniti.

LE RIFORME E L'AMNISTIA ai bulgari di Macedonia.

COSTANTINOPOLI 11 (N). Gli ambasciatori a.-u. e russo per incarico dei loro governi hanno insistito oggi nuovamente presso il ministro degli esteri Tewfik pascià per la pronta accettazione del programma delle riforme concretato a Mürzsteg, e gli hanno in proposito consegnato un breve «memorandum». Le voci secondo le quali sarebbe stata rimessa una nota con un termine preciso per l'accettazione delle nuove riforme, oppure addirittura con un «ultimatum», sono inesatte.

COSTANTINOPOLI 11 (N). Si aspetta di giorno in giorno l'iradè sull'amnistia da accordarsi con certe limitazioni ai macedoni bulgari.

Propaganda socialista russa in Germania.

Un giornalista perquisito.

STETTINO 11 (N). Presso il redattore del giornale socialista «Volksbote», dott. Lodovico Queszel, fu fatta ieri una perquisizione per cercarvi scritti ed opuscoli proibiti destinati per la Russia. Il giornalista dovette poi lasciarsi perquisire anche la persona. Nei circoli dei partiti d'opposizione si crede che la polizia prussiana faccia queste perquisizioni solo per rendersi grata alla polizia russa. La faccenda di queste frequenti perquisizioni darà materia ad una discussione alla Camera prussiana.

UNA DIMOSTRAZIONE RIVOLUZIONARIA in Siberia.

TOMSK 11 (Ag. tel. russa). L'altra sera numerosi studenti durante la rappresentazione al teatro, gettarono nella sala manifesti rivoluzionari fra grida di evviva. La polizia fece 150 arresti. I cosacchi dispersero la folla raccoltasi davanti al teatro e ferirono alcune persone.

Una lettera dell'„imperatore del Sahara."

PARIGI 11 (N). Jacques Lebaudy non smette le sue arie da imperatore: ha un ufficiale d'ordinanza e si entusiasma per i tribunali arbitrali. I marinai che Lebaudy sbarcò sulla costa africana e che poi lasciò in asso domandano un'indennità di 100.000 franchi; essendo essi in dieci domandano dunque un milioncino.

L'ufficiale d'ordinanza Jacques Dubois scrisse per ordine dell'imperatore Giacomo la seguente lettera all'avvocato dei marinai: S. M. Giacomo I crede che il presente processo non debba essere interpretato come un dibattito fra lui ed i suoi vecchi soldati, ma come un processo fra la repubblica francese ed il giovane impero del Sahara. Quindi a giudicare la questione non sono competenti nè i tribunali della repubblica francese nè quelli dell'impero del Sahara. S. M. propone di sottoporre la controversia al giudizio di una potenza neutrale oppure d'invocare il giudizio di Ditte, presidente del tribunale di Parigi.

Nell'Estremo Oriente.

A proposito della pretesa occupazione di Mukden da parte della Russia.

PORT ARTHUR 11 (Agenzia tel. russa). In seguito alle notizie corse per i giornali esteri sull'occupazione di Mukden da parte dei russi, giova rilevare che furono inviate colà, per ripristinarvi l'ordine, due sole «rotte» («rotta» è una compagnia di duecento soldati). Non si presero altre misure.

I russi in Corea.

LONDRA 11 (N). Il «Daily Mail» ha da Tientsin: Le truppe russe che erano nella Corea sono state ritirate.

Gli ottentotti nell'Orange.

CITTA' DEL CAPO 11 (Reuter). Un distaccamento di ottentotti insorti passò il fiume Orange, ma fu respinto dalla polizia del Capo.

Un altro siero antitubercolotico

PARIGI 11 (N). Il dott. Marmorek dell'istituto Pasteur, voleva tener ieri alla accademia di medicina una conferenza sul nuovo siero antitubercolotico da lui scoperto. La conferenza fu rinviata apparentemente per l'ora inoltrata, ma in realtà perchè vi si oppose l'istituto Pasteur. Roux, direttore dell'istituto, dichiarò che Marmoret avrebbe fatto meglio a far esaminare i suoi successi effettivi ottenuti con questo siero da autorità che avessero raccolto molte esperienze, invece che ricorrere subito alla pubblicità. La conferenza sarebbe stata rimandata a martedì.

Da sei anni il dottor Marmorek lavora per trovare un siero contro la tubercolosi. Dopo gli studi, di cui si occupò anche il Congresso internazionale di medicina del 1900, egli crede di aver ora trovato il rimedio definitivo adoperando siero di cavallo ed esporrà nella prossima conferenza le esperienze da lui fatte sopra bestie e sopra uomini e i casi di cure della tubercolosi umana fatte ultimamente in Francia ed all'estero sotto il controllo di altri medici con risultati - a quel che si dice - meravigliosi.

Per il trattato di commercio tra l'Italia e la Germania.

VIENNA 11 (N). La «N. F. Presse» ha da Roma che i negoziati per il trattato commerciale fra la Germania e l'Italia saranno avviati prossimamente. In dicembre avrà luogo lo scambio di note ed in gennaio incominceranno le trattative.

Il ministro Hartel migliora. VIENNA 11 (B). Un bollettino, pubblicato stasera alle 6, dice che le condizioni del ministro Hartel migliorano.

Zanardelli migliora. ROMA 11 (N). Il sindaco di Capri telegrafa da Maderno alla «Tribuna»: Ospite dell'on. Zanardelli, sono lieto di partecipare che sono assai migliorate le condizioni di salute dell'illustre uomo. Egli si recherà a Capri per completare la sua convalescenza.

[illegible] San Rossore. ROMA 11 (N). Oggi fu di passaggio a Roma il senatore Morisani, diretto a San Rossore. Ciò ha fatto circolare la notizia che la regina si trovi in istato interessante.

Esperimenti radiotelegrafici ferroviari. TEPLITZ (Boemia) 11 (N). Qui si fecero esperimenti di telegrafia senza fili fra un treno in moto e la stazione ferroviaria. Si ottennero ottimi risultati.

CRONACA PER TELEGRAFO

«Un curioso accidente» al Vittorio di Torino.

TORINO 11 (N). Stasera, al teatro Vittorio, si rappresentò la nuovissima opera in un atto «Un curioso accidente», ricavata dalla nota commedia del Goldoni, musica di Gaetano Coronaro, insegnante di composizione al R. Conservatorio di Milano. La musica è graziosa ed elegantemente strumentata. Una chiamata all'autore si ebbe dopo la sinfonia, e tre chiamate finali all'autore e agli interpreti.

Rosada torna a farsi vivo.

ROMA 11 (N). Bergamini, direttore del «Giornale d'Italia» ricevette un'altra lettera del Giulio Rosada, nella quale si scaglia contro il corrispondente salernitano della «Tribuna». Dice falso il romanzo che gli attribuisce e diffida poi chiunque a pubblicare il suo romanzo. Il giudice istruttore, facendo il solito verbale, mandò a sequestrare anche la seconda lettera.

Grande incendio in un piroscafo.

NAPOLI 11 (N). Ieri nelle prime ore del mattino, in Punto franco, un incendio violentissimo si è sviluppato a bordo del piroscafo inglese «Seraphis», stazzante 1270 tonnellate, carico di canape. Datone avviso dal capitano Theen alla capitaneria di porto accorsero a bordo il capitano di porto comm. Vitthing e molti ufficiali, marinai, guardie e carabinieri. Dall'Arsenale furono fatti venire i pompieri e due pompe a vapore che cominciarono il lavoro di spegnimento. Ma l'incendio si faceva sempre più vivo. I marinai inglesi lasciavano operare gli italiani non sapendo l'italiano. Poichè l'incendio continuava furono fatti scendere nella stiva ardente due palombari muniti di apparecchi respiratori; ma a nulla valsero, perchè il fuoco divampava sempre più veemente. Allora furono chiusi i boccaporti mettendovi sopra grosse tele impermeabili per non far propagare l'incendio che dalla stiva sotto poppa tendeva a propagarsi alla stiva a prua. Il lavoro di spegnimento durò tutta la nottata. I nostri pompieri, diretti dal comandante Mollo e dai pompieri dell'Arsenale, fecero prodigi. Era davvero terrificante lo spettacolo del piroscafo che bruciava in mezzo al mare come un'immane torcia. Finalmente verso le sette di stamane l'incendio fu domato. Il piroscafo era qui giunto ier l'altro; apparteneva al compartimento di Newcastle. I danni sono rilevantissimi. La causa dell'incendio è ignota. Stasera l'incendio è completamente domato, tanto che non occorre più rimorchiare il piroscafo al largo.

I funerali del pittore Passini.

BERLINO 11 (N). Ieri ebbero luogo qui nel cimitero di Nuova Gerusalemme i funerali del pittore Passini, morto giorni addietro a Venezia e la cui salma fu fatta trasportare qui da un amico. Nella chiesa del cimitero si celebrò l'ufficio divino, poi la salma fu trasportata al posto destinatole. La bara era seguita dai parenti, dal maresciallo di Corte, dalla presidenza dell'accademia di belle arti, dal pittore Mentzel e da altri.

L'impiccatrice dei propri figli. Orribili particolari.

BERLINO 11 (N). Circa il fatto di quella madre che impiccò i suoi tre figli (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) si hanno i seguenti particolari: La donna, che evidentemente ha agito in istato di pazzia - perchè non si verificarono altre cause che avessero potuto indurla all'atroce risoluzione - si presentò a una guardia, che era in servizio di ronda, dicendole: «Al numero 41 della Landsbergerstrasse una donna ha ucciso i suoi tre figli». «E chi è questa donna?» chiese la guardia, atterrita da quell'annuncio. «Sono io stessa» rispose la Winterstein. Raccontò quindi di avere impiccato i due più giovani, sorprendendoli nel sonno e appendendoli alla maniglia della porta: poi li ricollocò in letto. Il figlio più grandicello si svegliò. Essa gli disse che lo avrebbe collocato in un altro letto, e quegli si rizzò in piedi. Rapidamente la madre gli gettò il laccio al collo e appese il fanciullo a un cardine della porta. La donna raccontò tutto questo senza ombra di eccitazione.

Ufficiale romanziere condannato.

METZ 11 (N). Il tribunale di guerra condannò il tenente Pilse, autore del romanzo «In una piccola guarnigione», per offese ai superiori mediante diffusione di stampati e per indisciplinatezza a 6 mesi di carcere, nei quali è compreso il mese di arresto preventivo, e all'espulsione dall'esercito; inoltre tutti gli esemplari del romanzo dovranno esere distrutti.

Avvocato suicida.

SALERNO 11 (N). Si è sparsa ora la notizia che l'avv. Matteo Grasso si è ucciso. Si ritiene che l'avv. Grasso sia stato spinto al grave passo da subitanea alienazione mentale. Lascia un cospicuo patrimonio.

Incidente in una scuola militare.

NAPOLI 11 (N). Nel collegio militare della Nunziatella, l'allievo Sacco, mentre attendeva alla pulizia della rivoltella, inavvedutamente la fece scattare. Il colpo partì andando a ferire alla gamba l'allievo Rocco.

DIETA ISTRIANA.

POLA 11 (N). Alla seduta antimeridiana (v. «Piccolo della Sera») tenne dietro la seduta serale che fu aperta alle cinque.

E' presentata una domanda del comitato promotore per l'assicurazione contro i danni della grandine nell'Istria per l'assegno di un sussidio dal fondo provinciale allo scopo di praticare rilievi sui danni prodotti dalla grandine nelle varie regioni istriane. Su proposta dell'on. B e n n a t i la proposta è assegnata alla commissione finanziaria.

STAZIONI FERROVIARIE.

Z a r o t t i riferisce per la commissione finanziaria sulla domanda della Podestaria di Portole in merito alla costruzione della strada d'accesso alla stazione ferroviaria omonima, proponendo che si respinga l'istanza siccome priva di oggetto. La Giunta assicurò al ministero la costruzione della strada, purchè fosse costruita invece della fermata, una stazione.

T r i n a j s t i c si oppone alla costruzione della stazione a Portole, patrocinando la stazione alle Levade. Presenta analoga mozione d'urgenza.

T o m a s i risponde che per favorire Portole si prolungò la linea con un milione di eccedenza nella spesa, perciò la Giunta patrocinò la stazione di Portole.

Si approva all'unanimità la proposta della commissione di incaricare la Giunta a continuare i passi presso il Governo per la stazione di Portole. Si vota anche la mozione Trinajstic per la stazione alle Levade però senza pregiudizio della stazione di Portole.

COSE AGRARIE.

S p i n c i c presenta una mozione invitante il Governo a provvedere, dopo coperti i posti di maestri d'agricoltura già sistemizzati, a crearne di nuovi acchè ogni distretto abbia il suo.

A n d r i j c i c con altra mozione invita il Governo a ordinare all'autorità politica di Lussino di accordare la distruzione dei lepri sull'isola di Veglia.

M a r c h e t t i riferisce sui conti di previsione del fondo agrario.

D a v a n z o parla sul preventivo agrario pro 1904. Si congratula colla Giunta per gli acquisti cumulativi di solfato, escludenti gli sfruttatori del contadino. Rileva la necessità di studiare le razze di suini resistenti alla siccità; perchè si importano in Istria ventimila maiali dalla Stiria e Croazia, onde l'Istria è in ciò tributaria per mezzo milione di corone ad altri paesi. Devesi migliorare la fabbricazione del vino, premiando i vini buoni. Ogni scuola dovrebbe avere l'orto agrario. Raccomanda l'istruzione agraria nella scuola magistrale di Capodistria. Il Governo - dice - sia meno restrittivo nella dispensa dell'estratto fenicato di tabacco. Il Governo falcidia le sovvenzioni per l'Istria che pur è la provincia più agraria della monarchia, mentre accorda centocinquanta mila corone alla scuola agraria di Vienna. Non fa raccomandazioni al Governo, ma alla Giunta provinciale.

T o m a s i si associa al preopinante deplorando le mancanti sovvenzioni. Espone vari dati di fatto in appoggio. I conti del fondo agrario sono approvati.

A n d r i j c i c propone l'abbonamento a cinquanta esemplari di un giornale croato per gli agricoltori (di Veglia). La proposta è respinta.

T o m a s i osteggia la proposta di Spincic circa i maestri ambulanti. La proposta è respinta; quella invece di A n d r i j c i c, per la distruzione delle lepri a Veglia, è accolta all'unanimità.

PER LA PESCA.
PRO E CONTRO I CHIOGGIOTTI.

A n d r i j c i c svolge la sua proposta per provvedimenti atti a promuovere la pesca marittima. Parla slavo, poi italiano. Il pesce - dice - diminuisce e mentre tutti i pescatori esteri sono tenuti a quattro miglia dalla costa, solo gli italiani sono ammessi a un miglio.

C a p i t a n o provinciale: E' contratto fra i due Stati.

A n d r i j c i c: Non pagano tasse.

T o m a s i: Le pagano e talvolta anche con la vita!

A n d r i j c i c ammette l'eroismo dei chioggiotti. Lamenta che sull'isola di Veglia vi sia una sola guardia di pesca.

S p i n c i c: Senza barca!

B a r t o l i: Il diritto di pesca è questione spinosa da trattarsi fra Stato e Stato. A noi non spetta che il voto consultivo. Propone che l'oggetto passi alla commissione politico-economica.

S t a n g h e r narra che chioggiotti presero la cittadinanza di Cherso e la bandiera austriaca.

V o c e: Chioggiotti austriaci! (ilarità).

S t a n g h e r vorrebbe proibita la pesca con la «coccia» nel Quarnero nei mesi estivi.

D a v a n z o ricorda che si lavora attorno ad una nuova legge sulla pesca.

L'oggetto è deferito alla commissione politico-economica.

Anche la relazione giuntale sul preventivo provinciale è deferito alla commissione finanziaria.

INTERPELLANZE.

Esaurito l'ordine del giorno si leggono varie interpellanze al Governo: di C o s t a n t i n i sull'ampliamento della stazione ferroviaria di Pisino; di K o m p a r e sul divieto di lapidi funerarie slovene da parte del Comune di Muggia; di B u b b a sugli ostacoli frapposti dai Comuni di Monfalcone e Grado alla caricazione di sabbia alle foci della Sdobba; di L a g h i g n a sulle qualifiche linguistiche degli impiegati da nominarsi per l'ufficio principale delle imposte in Pisino; di D a v a n z o sull'abitazione antigienica del deputato di porto a Cittanova; di M a n d i c sul sequestro di un giornale croato; di L a g h i g n a su pretesa posposizione della lingua slava al Tribunale circolare di Rovigno.

Prossima seduta domani, giovedì, alle 4 pomeridiane.

CRONACA LOCALE

L'ubicazione del mercato coperto.

Poichè il primo mercato coperto deve sorgere nel centro della città, conviene adunque fissare qualche idea sulle ubicazioni possibili e sulle non possibili, o almeno non raccomandabili.

I teoretici dei mercati coperti affermano che per una città come Trieste è sufficiente un'area di mercato di 2500 metri quadrati. Piazza del Ponterosso corrisponderebbe adunque pienamente al requisito, anzi offrirebbe sovrabbondanza di spazio: se la nostra città avesse maggior numero di piazze, - per lo meno di vie d'una certa ampiezza, - non vi sarebbe da pensare più oltre. Il mercato coperto sorgerebbe in Piazza del Ponterosso, dove c'è tutta la possibilità di una bella costruzione, di forme regolari, magari con una galleria a vetri sopra la contrada che divide la piazza, come si progettava già molti anni or sono dall'ingegnere Bullo.

Ma noi abbiamo pochissime vie di una certa ampiezza, e abbiamo relativamente scarso numero di piazze: se ne sacrifichiamo una, proprio nel centro di Trieste, è tanta aria respirabile che ci vien tolta. Le piazze sono i polmoni della città, dicono gli igienisti: conviene piuttosto conservarle e moltiplicarle. Talchè soltanto in caso disperato potrebbero i cittadini rassegnarsi a veder scomparire la loro piazza del Ponterosso per far sorgere su quell'area un edifizio che, per quanto si tenesse snello e leggero, avrebbe l'altezza di una casa di parecchi piani!

Giacchè il mercato coperto di una grande città è di solito un edifizio molto alto, essendovi necessarie belle vôlte, perchè l'aria circoli negli interni e non si corrompa, e parecchi piani, non solo per i banchi di vendita, ma per i depositi di mercanzie, per i lavabi, per le celle frigorifere, per tutti gli altri accessori.

★

E non si potrebbe [illegible] esigenza dell'altezza, incominciando a valersi del sottosuolo, che in altre città è stato tanto sfruttato per ogni sorta d'opere pubbliche? Non potrebbero i mercati sorgere a un solo piano; i depositi invece collocarsi in sottoposte cantine, dove i generi alimentari avrebbero tutta la necessaria rfescura? L'idea è possibile; ma l'applicazione è difficile. Converrebbe intanto rinunziare ad ogni posizione nella città bassa, poichè il sottosuolo ne è soggetto alle infiltrazioni marine; non rimarrebbe che Piazza Goldoni, dove non esiste una tale minaccia e d'altra parte l'area necessaria non manca.

Ma Piazza Goldoni non durerà per molti anni nell'attuale sua forma. Quando si apra la galleria di via Silvio Pellico e si inizi la nuova linea tramviaria del Comune, essa dovrà tramutarsi da piazza di mercato, quale è oggi, in piazza di movi-

mento. Lo spazio che potrebbe conservarsi ad uso di mercato si ridurrebbe ad un piccolo triangolo verso il teatro Goldoni: e quindi anche su di essa non si può far calcolo, nè sopra nè sotto il suolo.

*

L'unica delle piazze esistenti che potrebbe prendersi in considerazione per elevarvi un edificio di sedici o diciotto metri, quale sarebbe il mercato, senza troppo allontanarsi dal centro della città, è quel triangolo rientrante di via del Torrente che porta il nome di Piazza della Caserma. Qui l'edificio non recherebbe ingombro, non taglierebbe alcun movimento della vita cittadina, non eliminerebbe un «polmone» di Trieste, poichè, per fortuna, la vicina via del Torrente è tanto larga da rendere, per la circolazione d'aria, gli stessi servigi di una piazza.

Ma prima conviene cercare ad ogni modo spazio che basti ad un'opera completa. Ci pare di dover intanto escludere l'idea di sfruttare i fondi al di là di via del Torrente, che rimarranno liberi col trasporto delle caserme, perchè si andrebbe eccessivamente fuori dal centro e in un quartiere che sembra debba assumere carattere signorile e quindi prestarsi poco alla popolarità del mercato. Ed escludiamo risolutamente l'idea già molte volte messa innanzi di interrare il Canal Grande fino al Ponterosso per erigervi i mercati coperti: idea supremamente antipatica dal lato dell'estetica cittadina, che non ammette si possa privare Trieste di uno dei suoi pochi punti dove il decoro architettonico si fonde in connubio felice al vivido carattere pittoresco.

*

In tanta mancanza d'aree disponibili, alcuni pensarono se non si potrebbe valersi dell'allargamento delle rive anche per il mercato coperto come per la pescheria. Ma il Governo ha troppa gelosia delle sue rive per i lavori portuali perchè si possa supporre che esso le conceda ad altri bisogni; sullo stesso fondo della futura pescheria ha fabbricato intanto un solido baraccone, che dimostra come anche per le occorrenze portuali vi sia estrema angustia di spazio e del quale si dovrà aspettare e forse invocare il toglimento perchè possa sorgere il progettato mercato del pesce. Come si avrebbe a pensare di chiedere altre aree per mercati coperti? Il Governo ci rimanderebbe alle nostre piazze. Inoltre, per gran parte della popolazione, le rive sono assolutamente troppo discoste.

Se il fondo che - per quanto si esamini - nel centro della città non si trova, deve essere creato, meglio varrebbe addirittura collegare la questione dei mercati coperti a quella degli sventramenti, che un po' prima o un po' dopo si dovranno pure incominciare. Essi possono darci aree capaci, dove il sorgere di un edificio nuovo ad uso di mercato coperto, circondato dalle larghe vie che tale istituzione porta con sè, sarebbe non un ingombro, ma una specie di riscatto della salute pubblica, compromessa nelle casipole sucide e puzzolenti. Ma naturalmente noi, pur accennando anche a questa idea, non possiamo prevenire il risultato degli studi e delle considerazioni finanziarie ed edilizie cui è chiamato il Comune e dai quali dipenderà la scelta definitiva di un'ubicazione per il mercato coperto.

Ancora contro l'Università libera di Innsbruck

L'inaugurazione.

E' strano come la passione di parte offuschi, tra i tedeschi, anche coloro che dalla più alta cultura avrebbero il dovere di un giudizio più sereno e più dignitoso. Non giova oramai occuparsi dei quotidiani sfoghi della stampa pangermanista contro la istituenda Università libera italiana d'Innsbruck. Giova invece raccogliere la voce delle «Hochschul-Nachrichten», che per la occasione scambiano il loro officio d'informatrici della vita universitaria d'ogni paese tedesco con quello di organi della più cieca partigianeria.

Il periodico, in un articoletto del suo direttore dott. de Salvisberg, istituendo un parallelo tra i corsi liberi universitari tenuti nell'estate a Salisburgo e la università libera italiana progettata a Innsbruck, fa risaltare come i corsi di Salisburgo abbiano servito esclusivamente alla scienza, mentre la università libera enipontana sarebbe fatta servire unicamente a provocazioni politiche e nazionali! Si riproducono opinioni già confutate, dei giornali politici d'Innsbruck e si condivide la speranza che l'autorità per ragioni di pubblica tranquillità, di ordine e di sicurezza, proibisca l'attuazione del progetto italiano e così via.

Questa grettezza di giudizi, ai quali è inutile che si oppongano le argomentazioni ripetutamente svolte su queste colonne, è tanto più strana in quanto che nello stesso articolo le «Hochschul-Nachrichten» riconoscono ampiamente il diritto degli italiani alla università in propria lingua e in terra propria. Si riconosce che in fondo, all'intervento della Polizia poc'anzi invocato, nella questione dell'università libera sarebbe da preferirsi «un illuminato accordo sull'esigenza per sè null'affatto infondata di questa grande parte della popolazione i cui postulati di cultura non vanno sorpassati. Ogni tedesco che oggettivamente pensi - così continua l'articolo - concederà tanto meglio la loro università agli italiani dell'Austria, in quanto che essa, organizzata in conformità ai tempi e in luogo adatto, cioè - come fu anche di recente chiesto e sostenuto - quale facoltà giuridica in nesso con una scuola superiore di commercio a Trieste, sarebbe atta a prestare servigi egualmente utili al più grande emporio marittimo dell'Austria, alla città e all'intero paese, al commercio come alla scienza. In niun caso un tale postulato può essere equiparato agli sciovinistici progetti universitari di altre nazionalità in dodicesimo, scientificamente ancora affatto immature e che nel campo della produzione intellettuale non vanno neppur prese sul serio, oppure alle tendenze cui si lasciano andare per vanità politica altre maggiori nazionalità di avere nel campo universitario dei compensi stranamente confondendo interessi politici con interessi culturali». E dopo una frecciata finale contro gli italiani che è carità non rilevare, il periodico conchiude così: «I tedeschi possono tranquillamente attendere finchè più favorevoli circostanze consentano l'adempimento della promessa sovrana di ridar vita alla università salisburghese (soppressa nel 1810); per gli italiani dell'Austria, invece, una propria università è bisogno civile così urgente che non comporta dilazioni».

La fine farebbe dimenticare la prima parte dell'articolo con le sue malignità contro la università libera italiana d'Innsbruck. A proposito della quale siamo in grado oggi di annunziare che, ove nessuno degli ostacoli invocati dal radicalismo tedesco s'opponga, essa verrà ancor nel mese in corso inaugurata, - oratore Guido Mazzoni.

L'inaugurazione del Liceo Tartini.

Con un concorso veramente straordinario di pubblico, seguì iersera l'inaugurazione ufficiale del Liceo Giuseppe Tartini. La bellissima sala dei concerti, del Liceo, era zeppa di pubblico elegantissimo. Fra i presenti c'erano l'on. Venezian, primo vicepresidente del Consiglio, parecchi consiglieri, le rappresentanze di quasi tutte le società liberali, il prof. D. Vatta, quale rappresentante della Città di Pirano, e pressochè tutto il nostro mondo musicale.

Alle otto e mezzo circa il maestro Filippo Manara, salì il podio. Dopo aver rivolto un deferente saluto all'onorevole primo vicepresidente del Consiglio, ringraziando per l'interessamento dimostrato per la neoeretta istituzione, porse pure un saluto ed un ringraziamento a tutti gli intervenuti, auspicando da ciò un lieto e prospero avvenire pel Liceo, ch'egli si lusinga riuscirà di lustro e decoro pel paese. Ringraziò pure il rappresentante della città di Pirano, che permise al Liceo di fregiarsi del nome di Giuseppe Tartini, e un ringraziamento rivolse pure alla Veneranda Arca del Santo di Padova pel prezioso dono d'alcune composizioni inedite del grande istriano. Si augurò che il Liceo abbia a risultare il convegno di quanti sentono il culto per l'arte dei suoni, e terminò esprimendo la speranza che il nome di Giuseppe Tartini aleggi come simbolo radioso di fede nell'avvenire.

Le brevi parole del maestro Manara furono accolte da un caloroso applauso.

Prese quindi la parola il sig. Giusto Zampieri, che lesse la sua prolusione intorno al modo in cui nacque l'idea dell'istruzione musicale e sulla conseguente fondazione dei conservatori di musica. Già al principio del Medio Evo esistevano parecchie scuole di canto: (Orphanotrofium o Parvisium). Queste istituzioni però, dapprincipio erano fondazioni pie ed ospitaliere, nelle quali venivano accettati soltanto orfani e fanciulli; più tardi però vi furono ammessi anche coloro che potevano pagare per frequentarle. Con questo mezzo ogni ceto poteva procurarsi una istruzione musicale, non solo, ma anche letteraria, perchè in quelle scuole si coltivavano anche belle lettere. La celebre scuola dei cantori pontifici creata da S. Gregorio nel secolo VI durò in Roma quasi otto secoli senza mutare il proprio organismo; sotto Bonifacio IX essa fu modificata, nè molto dissimile è quella che giunse fino ai nostri giorni, quindi essa fu si può dire la genitrice degli attuali nostri conservatori.

Frattanto però anche fuori della scuola la musica s'era andata evolvendo. La società come all'uscire d'un incubo era avida di sensazioni nuove e violente: il senso reagiva contro le cupe mortificazioni. La musica vocale, allora, non camminò più da sola, ma le fu ancella la musica strumentale: ed allora nacque propriamente la prima idea dei conservatori, sorti per rafforzare, perpetuare e «conservare» le tradizioni proprie caratteristiche, adattandole ognor meglio all'ambiente. Conservatori celebri furono a Napoli quello di S. Onofrio, di S. Maria di Loreto, dei Poveri di Gesù Cristo, ed altri, che vantarono i Porpora, i Pergolesi, gli Scarlatti e molti altri.

Questa in brevissimi cenni la storia dei conservatori italiani; di quegli stranieri vano è il parlare perchè sorsero molto più tardi dei nostri, ed anch'essi, ispirati ai nostri precetti perchè diretti da italiani come Cherubini, Salieri, Porpora ed altri. La Germania con Lipsia, Berlino e Monaco incominciò ad averne appena verso il 1850, e tutti questi istituti si completarono appena negli ultimi anni, propro allorquando i licei italiani declinarono dall'altezza e gloria cui erano giunti.

Nelle nostre provincie non abbiamo ricchezza di tradizioni antiche. Gli archivi di alcune chiese istriane ci hanno conservato alcuni cori e musica di scuola, unico tesoro superstite del passato. A Trieste in cui fu sempre vivo e profondo il culto della musica, nobili iniziative si infransero e fallirono contro la apatia incontrata forse per la poca fiducia dei promotori stessi nella loro opera. Molti progetti non sono tanto remoti che si possa discorrerne spassionatamente.

A noi - concluse l'egregio conferenziere - è stato possibile d'attuare il progetto in grazia della generosa iniziativa dell'egregio maestro Filippo Manara, al quale mi è grato attestare l'intima riconoscenza di noi tutti. Il Grande, noto non soltanto per insigne scoperta ai dotti, ma caro alle moltitudini per ispirazione possente, ci addita la mèta e la via che dobbiamo percorrere per raggiungerla: fedeli sempre all'esempio che Giuseppe Tartini ci ha lasciato di un'arte prettamente italiana.

Alla chiusa della bella conferenza, scoppiarono all'indirizzo del sig. Giusto Zampieri, applausi calorosissimi.

Veniamo quindi alla parte musicale della serata.

Le due «sonate a quattro» del Tartini, inedite, che sono la forma embrionale del quartetto sviluppatosi molto più tardi ebbero da parte dei signori prof. Augusto Jancovich, Giusto Zampieri, Eugenio Ballarini e Augusto Fabbri un'esecuzione equilibrata, correttissima: oltre alla finissima trama armonica i temi ebbero sempre chiaro sviluppo, nè mai s'ebbe a deplorare esplosione soverchia di sonorità o licenza che non fosse consone ai carattere severo, quasi scolastico della composizione. La bellissima esecuzione fu accolta da fragorosi battimani che si ripeterono con uguale intensità allorchè il maestro Giulio Venezian, tanto modesto, quanto colto musicista, ancora sconosciuto al pubblico nostro, eseguì all'organo con correttezza di stile il corale in «Sol. min.» di Bach e la splendida fuga in «la min.» del Frescobaldi.

Non meno artistica ed accurata fu l'esecuzione che i professori Augusto Jancovich (volino), Eugenio Ballarini (viola), Augusto Fabbri (violoncello), Raffaele Mainadi (contrabasso), Almachio Arasich (flauto), Riccardo Scozzi (oboe), Angelo del Bravo (clarinetto), Olimpio Lovrich (corno) e Domenico Delledonne (fagotto) ci diedero del celebre nonetto di Spohr. E qui ci corre l'obbligo di elogiare altamente la direzione del Liceo Tartini che volle mettere alla luce la musica dell'illustre compositore da parecchio tempo così ingiustamente trascurata. Come abbiamo già detto, l'esecuzione fu veramente artistica: anima, calore, vivezza di colorito, nitidezza d'esecuzione nei difficilissimi passi, tutto contribuì a dar rilievo alle bellezze anche recondite del magnifico brano, il quale per le già accennate difficoltà più tecniche che interpretative, non può essere affrontato che da un complesso di forze quali ci presentò il Liceo Tartini, nei suoi valorosi docenti. Lo «scherzo» e l'«adagio» particolarmente rifulsero in tutta la loro smagliante bellezza, e fu tale il successo riportato dai valenti interpreti da lasciare in tutti il vivo desiderio di riudirli.

Applausi calorosissimi rimeritarono i valenti esecutori ed un «bravo» unanime fu rivolto al prof. Jancovich dopo la magistrale esecuzione d'un passo difficoltoso, riuscitogli una meraviglia.

Natalizio del re d'Italia. Ieri in ricorrenza del genetliaco del re Vittorio Emanuele III, che ha compiuto i 34 anni, dal balcone del consolato d'Italia, in via di Torre bianca, sventolava il vessillo tricolore. Tutti i navigli italiani, ancorati nel porto, erano imbandierati.

A Giorgio Benussi l'«Associazione Patria» della quale egli fu tanta parte, rende questa sera solenne e durevole onoranza inaugurando nella sala maggiore della sede sociale una lapide che con parole dettate da Attilio Hortis, ricorderà i meriti del compianto cittadino. I soci tutti che con Giorgio Benussi si videro strappato il duce valoroso, non mancheranno di dare alla solennità di questa sera la eloquenza del numeroso intervento.

Università del popolo. Questa sera alle 8.15, nella palestra della scuola comunale di via Giuseppe Parini, il prof. Ottone Crusiz terrà la sua seconda lezione sulle «Principali forme della fauna adriatica». La lezione si svolgerà sui seguenti punti: Caratteri e forme tipiche dei molluschi: la seppia per i cefalopodi - conchiglia interna (mancanza di scheletro) - sistema nervoso - apparato digerente - respirazione e circolazione - organi di locomozione, estremità, le ventose, la vescica del nero - riproduzione - cambiamenti di colore, mimicri - nutrizione, carni e valore nutriente delle medesime. Conchiferi: il mitilo (pidocchio di mare) - conchiglia (cerniera, ligiamento, accrescimento - muscolo di chiusura) - il mantello (pieghe, branchie) - il piede - apparato digerente - sistema nervoso - riproduzione. I cappazzoli, ostriche, datteri di mare, cappe lunghe, cappe sante, canestrelli.

Nuovi versi di Cesare Rossi. Il poeta concittadino, dal quale abbondante e spontanea, e sempre nobile e soave, zampilla la poesia, ha raccolto anche questo anno le sue ispirazioni liriche in un volume, che ha intitolato «Intermezzo agreste». La gentilezza innata del pensiero di Cesare Rossi prende un'intonazione di raccolta mestizia, dedicando questo suo volume alla memoria della compianta signora Angelica Pitteri-Bazzoni, nella cui villa di Farra egli seppe tutti i canti e tutti i sogni che dà la campagna ai poeti. E il primo canto del libro è rivolto a Riccardo Pitteri, il fratello di fede e di poesia.

Di questo libro di versi d'un caro poeta cittadino riparlerà il nostro critico letterario: sia lodata intanto l'elizione che ne fece il Balestra, signorile e squisita.

Cattedra di matematica e fisica in concorso. Presso il Ginnasio superiore italiano di Capodistria sarà vacante col principio del secondo semestre dell'anno scolastico 1903-1904 la cattedra di matematica e fisica. Istanze documentate devono essere presentate pel tramite legale all'i. r. Consiglio scolastico provinciale dell'Istria fino al 9 dicembre.

Posto di pilota in concorso. Il Governo marittimo ha aperto il concorso ad un posto di pilota di porto di III classe presso la Deputazione di porto e sanità marittima di Cattaro od a quello di risulta pel caso che il primo venisse conferito a funzionario in attualità di servizio. Emolumento annuo: cor. 800, aggiunta di attività annue corone 160; inoltre la montura.

Domande in iscritto al Capitanato di porto e s. m. in Megline entro 6 settimane, decorribili dal 1. novembre, comprovando la necessaria idoneità, la cittadinanza austriaca, una sana e robusta costituzione fisica, la conoscenza delle lingue del paese, di aver subito con successo l'esame di pilota di III classe nonchè i servigi eventualmente prestati nella pubblica amministrazione.

Elargizioni varie. I signori Jacques e Natalia Salom in adempimento di un voto, ci rimisero corone 1500 con la seguente destinazione: cor. 1000 a mani del signor Podestà per vestire fanciulli bisognosi senza distinzione di confessione; cor. 200 allo stesso scopo per i fanciulli bisognosi della Comunità israelitica; cor. 100 allo stesso scopo per la «Lega Nazionale»; cor. 200 alla Guardia Medica e Poliambulanza.

Per i greci di Macedonia. A favore dei greci danneggiati in Macedonia, pervennero al locale regio consolato generale di Grecia dai signori Stefano M. Stavro cor. 200, S. A. Megari cor. 300. Liste precedenti corone 5200. Totale corone 5700.

Il cuore dei lettori. A favore della povera famiglia dell'operaio G. Martina ci pervennero, raccolte all'osteria al Vetturino, cor. 8.

Una visita opportuna. In questi giorni le allieve dei corsi superiori del civico Liceo femminile, in numero di 29 circa, accompagnate dal direttore prof. Benussi e dal prof. Devescovi, fecero una visita alla Pia Casa dei Poveri, che destò loro il massimo interesse. Accolte e guidate nel vasto Stabilimento dall'Ispettore sig. Alessandro R. Ciatto, il quale ebbe un bel da fare per rispondere alle mille domande punto oziose delle visitatrici, esse rimasero edificate dell'ordine e della pulizia che regnano nell'Istituto e dichiararono che mai si sarebbero neanche sognate, che a Trieste ci fosse alcunchè di simile. Assaggiarono anche la minestra e il pane che si danno in 3000 e più razioni giornaliere ai poveri esterni, dichiarando ottimi questo e quella.

L'idea del chiarissimo prof. Benussi, di far conoscere alle proprie allieve, fra cui vi saranno molte future maestre, la vita della città visitando istituzioni, officine ecc. è davvero geniale e merita lode.

Studenti italiani processati a Graz. Abbiamo da Graz, 11:

Tempo fa era stata scoperta qui un'associazione studentesca italiana, cui si attribuivano tendenze irredentistiche. Dapprima, contro gli studenti italiani compromessi, si era proceduto per crimine di alto tradimento, più tardi l'accusa si ridusse a imputazione di partecipazione a una società segreta, e da ultimo di contravvenzione alla legge sulle associazioni.

Oggi, dinanzi al giudizio comparvero gli studenti Umberto Dusatti e Carlo Gentille. Risultò che tutto si riduceva ad un consolato per Graz della «Corda Fratres», la quale non avrebbe avuto nemmeno un comitato locale. Ciò non dimeno, secondo le dichiarazioni fatte dagli stessi imputati, essi inscrivevano soci, riscuotevano contributi e mantenevano rapporti sociali con altri consolati.

Su queste risultanze, il Dusatti fu condannato a una multa di 40 cor. Il Gentille fu assolto, perchè non si potè provare ch'egli avesse esercitato la stessa attività.

Nelle perquisizioni domiciliari fattesi in ordine a questo processo, si era trovato presso un terzo studente, Giulio Prinzhofer, un vecchio stiletto arrugginito. Era stata perciò avviata procedura anche contro il Prinzhofer, per contravvenzione alla patente sulle armi, ma oggi fu assolto per inesistenza di reato.

Congressi sociali. Stasera, alle 9.15, nella sede del Consorzio fra esercenti il commercio di commestibili (via S. Spiridione 7), seguirà un'adunanza di attinenti, per l'elezione del capo degli attinenti, e di un deputato, di un rappresentante nell'adunanza del Consorzio, di un giudice arbitro effettivo e di uno sostituto, nonchè di 30 delegati all'adunanza della Cassa ammalati.

Una serata dantesca alla Pia Casa dei poveri. Domani sera, il signor Cesare Tessèr, presenterà cortesemente ai ragazzi della Pia Casa dei Poveri e del Riformatorio una serie di proiezioni di quadri della Divina Commedia illustrate da qualche brevissimo cenno.

La scoperta di due grotte. Nella galleria di Opicina iermattina alle 5, a circa 256 metri dall'imbocco, fu scoperta una grotta lunga circa 60 m., larga 20. Superiormente, a destra, v'è un'altra grotta, ma in altra direzione. La prima è situata in linea retta al tunnel. Per conseguenza i lavori per avanzare il traforo saranno enormi e difficili sia per la difficoltà derivante dai gran massi movibili posti a circa 12 m. d'altezza, sia per la gran profondità del livello della galleria. Ora il lavoro fu sospeso, attendendosi ordini da Vienna.

GRAVE INCIDENTE TRAMVIARIO.

L'altra sera alle 9, in via Miramar accadde un grave incidente tramviario: la motrice del tramvai elettrico N. 141, condotta dal frenatore Angelo Cesar, investì ed alterrò dinanzi la casa N. 15 un ubriaco che si dirigeva verso Barcola. Questi riportò parecchie ferite alla faccia ed alla testa e fu medicato prima da un dottore della Stazione centrale di soccorso e poi trasportato all'ospedale. Non si sa se causa la sbornia o per le ferite riportate l'atterrato non fu al caso di parlare ma stando a quanto affermarono alcune persone dovrebbe chiamarsi Giacomo Coss, ed avrebbe cinquant'anni. Appena venuto a conoscenza della cosa, l'ispettore delle guardie Rudolf di via del Belvedere, fece alcuni rilievi interrogando il frenatore della motrice ed i testimoni al fatto. Il frenatore dichiarò che l'ubriaco camminava alla destra della strada e che quando il carrozzone si trovò di faccia alla casa N. 15, egli improvvisamente fece l'atto di passare a sinistra ma non giunse in tempo ad attraversare il binario e fu investito dal carrozzone. Aggiunse di aver sonato replicatamente il campanello d'allarme e di non aver fermato il carrozzone perchè riteneva che lo sconosciuto fosse riuscito ad attraversare la strada in tempo. Esauriti i rilievi, l'ispettore mandò un rapporto della cosa al commissario superiore Pertot, il quale inviò all'ospedale il cancellista Skok. Questi a sua volta interrogò il presunto Coss ma il ferito non fu in grado di rispondergli. Fu pure avvisato il giudice istruttore dott. Barzal ma questi, saputo che il sofferente non parlava, non ritenne opportuno di recarsi all'ospedale.

* Il Coss come abbiamo detto più sopra, riportò parecchie ferite al capo e i medici dell'ospedale ritengono che abbia riportato una frattura alla base del cranio.

Un fanciullo coi vestiti in fiamme. I coniugi Giovanni e Maria Pecchiar, villici, abitanti a Presniga N. 74, in quel di Capodistria, ieri mattina avevano lasciato solo in cucina il loro piccolo Giovannino, bambino di 3 anni appena. Poco dopo quando la mamma fece ritorno trovò il suo piccino con le vesti in fiamme. Il poveretto si era accostato al focolare e gli abiti gli si erano incendiati. La donna glieli strappò da dosso, ma purtroppo il fanciulletto aveva riportato gravissime ustioni in più parti del corpo. Dopo avergli prestato qualche soccorso, avvoltolò il bambino in un lenzuolo e lo portò a Trieste, in quest'ospedale, dove l'accolsero nel riparto dermatologico.

Atterrato da una carrettella. Ieri mattina, verso le 11, il marinaio privo d'imbarco, Giovanni Svornik di 16 anni, abitante in via dei Capitelli, si trovava nei pressi della pescheria, quando accanto a lui un cavallo, attaccato ad una carrettella s'imbizzarrì e nonostante gli sforzi del cocchiere per frenarlo, incominciò a correre. Il povero Svornik, non fece in tempo a scansarsi e fu investito dal cavallo e atterrato, e una delle ruote gli passò sulla gamba sinistra in modo che quando lo rialzarono il poveretto aveva la gamba penzoloni. Una guardia municipale fece adagiare il giovinotto in una vettura e l'accompagnò all'ospedale, ove il medico gli riscontrò la frattura della tibia e del femore sinistro e lo fece accogliere nel decimo riparto.

Arresto di un ricercato. In seguito a ricercatoria telegrafica pervenuta alla Polizia locale da parte di quella di Zagabria fu arrestato ieri nel pomeriggio l'operaio Antonio Rosbacher, di 29 anni, da Klagenfurt. Il Rosbacher avrebbe commesso il furto di alcuni ordigni a danno di una fabbrica di organetti della summenzionata città. Fu condotto provvisoriamente in via Tigor.

Furto e ricupero. Giovanni Stenovitz, di 26 anni, abitante in Rozzol, fu arrestato ierlaltro perchè trovato in possesso di una quantità di coperte e lenzuola rubate in questi ultimi tempo dal magazzino dell'amministratore delle proviande militari. La roba fu riconsegnata a chi di ragione e lo Stenovitz fu condotto in via Tigor. Egli però non sarebbe il ladro; avrebbe semplicemente ricevuta in consegna la roba, percui, la Polizia continua le indagini per scoprire l'autore del furto.

Furto. Ierlaltro nel pomeriggio, mentre il sig. Giuseppe Bogatiz era assente da casa sua, al N. 2 di Zaule, i ladri entraron nel suo quartiere, forzando la porta con grimaldelli, e vi fecero man bassa. Quando il sig. Bogatiz ritornò trovò un individuo nella stanza, accovacciato in un angolo. Chiamò gente e con l'aiuto di un villico riuscì ad agguantare il ladro, che fu legato con una fune, con le mani sulla schiena. Sopraggiunte le guardie, lo condussero all'ispettorato, dove fu riconosciuto per lo sfrattato Giovanni Micolich, di 23 anni, da Metelliano. Assunto a verbale, fu poi condotto agli arresti. Il signor Bogatiz, fatto un inventario, notò la sparizione di alcuni vestiti e di alcuni effetti di biancheria del valore complessivo di 132 corone. Il fatto fu comunicato al commissariato di S. Giacomo,

★ In relazione a questo furto, venne arrestata più tardi, perchè indiziata di complicità, certa Maria Furlan, di 40 anni, da S. Odorico, sfrattata dalla nostra città.

Durante il lavoro. Il bracciante Giovanni Iurcovich, di 23 anni, ieri mattina alle 10, attendeva al lavoro, quando gli cadde sulla mano sinistra un oggetto piuttosto pesante. Alcuni suoi compagni lo fasciarono alla meglio, poi si recò alla Guardia medica.

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

75 di UGO MELPIT.

Seduti che furono, la fanciulla entrò subito in discorso, sdegnosa di preamboli:

— Voi sapete, non è vero, qual'è lo scopo del mio matrimonio?

— Sì, signorina.

— Deve naturalmente esser celebrato *soltanto per una pietosa, direi quasi, doverosa menzogna. Questo da parte mia, s'intende bene, da parte vostra è un affare, forse molto più vantaggioso di quanto credete.*

Massimo sentì come se la fanciulla lo avesse schiaffeggiato. Il sangue gli salì alla testa, ma non seppe proferire parola.

— Vi ho detto questo - soggiunse Bianca La Vaulx - per abbreviare il nostro colloquio. Gli affari si trattano sempre in poche parole.

«Il compenso che voi percepite - cominciò la fanciulla - sarà molto ingente e forse sproporzionato agli obblighi...

— Io non vi ho chiesto ancora niente, signorina - interruppe Massimo.

Bianca spiegazzò un guanto in atto d'impazienza per l'osservazione del giovane. Essa non ne avrebbe desiderata alcuna. Le pareva che il colloquio sarebbe stato più tollerabile, meno ripugnante, se Massimo non avesse mai aperto bocca.

— Ho permesso che vi fosse rivelato un segreto gelosissimo della mia famiglia - rispose Bianca con voce più severa. - Da parte mia non vi sono infingimenti di sorta; non abbiatene nemmeno voi. Non potrei acconsentire a questo matrimonio, se per contrario voi aveste uno scopo diverso da quello, del resto naturalissimo, che vi attribuisco.

— Il duca de la Vedauville vi rende un immenso servigio, non è vero signorina? - domandò Massimo.

— Ebbene?...

— Ve lo rende mercè mia. E voi non potete sapere che cosa passi fra me e lui. Potrei obbedirlo con un sacrificio non meno grave di quello che voi fate per i vostri genitori. Invece di una sola potremmo essere due vittime dinanzi all'ufficio di stato civile.

Bianca sorpresa non seppe lì per lì che cosa rispondere. Massimo infervorato soggiunse:

— Questi abiti che indosso non sono i miei. Io vengo a voi da una soffitta, dove vivevo contento del mio stato, senza invidiare nessuno. Le ricchezze non mi fanno gola. Terminata questa prova, tornerò nella mia miseria con gioia, onesto come prima. E voi non dovrete arrossire mai di aver portato il mio nome, che è oscuro, ma senza macchia. Ditemi dunque liberamente le vostre condizioni, io le ascolterò con la stessa indifferenza con la quale voi le proferite.

La fanciulla rimase alquanto sconcertata.

— Se fosse possibile - riprese Massimo con un altro tuono di voce - rinunzierei volentieri a questo *affare*, per quanto lucroso e vantaggioso voi asserite che sia.

Bianca fece un gesto vivissimo di sgomento.

— Se vi ho offeso, perdonate, l'ho fatto senza volerlo - disse con voce supplichevole, ma si pentì subito di essersi umiliata, e riprese con leggero accento sarcastico: - Avete ragione! Io dimenticavo che a mio padre ho detto il vostro nome e non posso ritirarmi.

«Voi meritate, da parte mia, quei riguardi che poc'anzi, involontariamente, trascuravo.

«Ma se nelle condizioni che dovrò porre alla nostra unione - soggiunse la fanciulla alzandosi in piedi di scatto - voi pensate d'impormi la vostra volontà, ritenendo ormai che la salvezza dei miei dipenda dal vostro consenso, vi ingannate!... Io ho un altro mezzo per salvarli, innanzi di sottostare alle vo- [illegible]

Massimo rimase come annichilito sotto il peso del nuovo sospetto ingiurioso che, difendendosi, aveva ispirato nella baronessina.

— Vi ho detto che l'animo mio rifugge con orrore da un mercato - disse il giovane alzandosi anch'egli.

— Lo vedremo - disse Bianca. - Eccovi le mie condizioni.

Adesso la fanciulla aveva assunto un piglio austero di comando. La figura del cavaliere del secolo XVII le faceva degna cornice, e la sala, con gli oggetti di lusso, cogli arazzi, coi bronzi, cogli specchi, pareva che ascoltasse la sua voce, soddisfatta che l'orgoglio del plebeo fosse alfine soggiogato.

— Voi sarete mio sposo soltanto per la legge, e magari per la chiesa, se il barone vorrà che il matrimonio sia celebrato anche dinanzi a Dio. Non temo il sacrilegio: l'intenzione è santa! Voi dimorerete in un appartamento, io in un altro. Salve le apparenze, vivremo come estranei.

«Dopo sei mesi del matrimonio non vi opporrete al divorzio. Poi ognuno riprenderà la sua libertà, coll'obbligo da parte vostra, di mantenere il più assoluto segreto sulle cause della nostra unione.

La baronessina tacque.

— Le avete scritte queste clausole? - domandò Massimo.

— Sì, in due copie: eccole. Voi le sottoscrivete senza eccezioni?

— Ve l'ho già dichiarato. Senza eccezioni.

Bianca andò a un tavolino ove già era pronto l'occorrente per scrivere. [illegible] Massimo che sottoscrisse alla sua volta.

Il giovane non volle la copia che gli spettava.

— A che pro?... - disse. - A voi sola preme di guarentirvi contro di me.

La baronessina non insistè!

— Domani venite alla Villa di Confiness. Mio padre vuol parlarvi. Ricordatevi di ripetere tutta la falsa storia dei nostri amori, che non esistono, grazie a Dio! Egli vi offrirà la fortuna che ambite.

Massimo fece un atto d'impazienza.

— Le vostre nozze - riprese Bianca - saranno celebrate fra quindici giorni. Il tempo necessario per le pubblicazioni. Anche per la cerimonia v'intenderete con mio padre. Non ho altro da dire, signor Trefort.

Massimo s'inchinò profondamente, la fanciulla rispose con un lieve cenno della testa, si volse, sollevò l'arazzo della portiera e scomparve.

Massimo rimase solo col cavaliere del secolo XVII. Ma per un istante.

La signora di poco prima gli fece strada fino alla porta e lo lasciò sul pianerottolo delle scale con un sorriso contegnoso.

Il giovane scese e montò in vettura dicendo che lo riconducessero al *restaurant* dove aveva lasciato il duca. Durante la strada si ripetè il colloquio colla baronessina, parola per parola. Non era scontento di sè stesso: aveva parlato schiettamente, dando alla parte sua, in quel ripugnevole affare, un po' di dignità e mitigando il mercato, fino a renderlo più tollerabile anche alla fanciulla.

«Ah, voi credevate di aver che fare con un giovane destituito di ogni senso morale, pronto a vendersi per la cupidigia delle vostre ricchezze?

«Forse pensavate che egli fosse un figlio di famiglia scapestrato, che pur di continuare la pazza vita del giuoco e delle baldorie, avrebbe subito qualsiasi umiliazione e accettato con indifferenza, anzi, con cinismo, la parte abbominevole di falso seduttore!

«Vi siete ingannata, baronessina. Sono un uomo d'onore. Il mio nome è senza macchia. Oh, non vi insudicerete a portarlo, sia pure per poco!

Massimo nell'eccitazione del momento parlava ad alta voce, rivolgendo le sue [illegible] che aveva tentato all'altiera fanciulla [illegible] orgoglio come se gli fosse stato [illegible]

(Continua).

Giovanni Senizza, di 54 anni, scal... abitante al N. 123 di via di Roma... mentre era intento al lavoro, fu colpito alla testa con una pietra, che gli ... una ferita, per la quale dovette ... alla Guardia medica.

...ioni accidentali. Ieri mattina alle ...ezzo, il macellaio Eugenio Rumez, ... anni, abitante al N. 1 di via Pier ... da Palestrina, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano si...

Il manovale Giovanni Poropat, di 25 ... ieri alle 10 del mattino, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla ... destra.

Giovanni Bencina, di 22 anni, bracc... ieri alle 2 del pomeriggio, riportò ... accidente una ferita di taglio alla ... destra.

...corsero alla Guardia medica.

...ilessia. Ieri alle 2 del pomeriggio ... pubblica via il bracciante di 38 anni, ... R., abitante in via del Tintore, fu ... da assalti epilettici. Chiesto l'intervento della Guardia medica, accorse il ... di turno che gli prestò le cure op...ne.

...rivo di un maniaco. A bordo del piroscafo lloydiano «Bohemia» giunto ieri ... nel nostro porto proveniente ... Alessandria, l'ufficiale di Polizia Kreiner trovò certo Salomone Weiss, di 32 anni, falegname, da Egger (Ungheria). Questi che era accompagnato da un infermiere, inviato a Trieste dal console austro... residente nella summenzionata ..., perchè afflitto da mania di persecuzione. L'ufficiale fece condurre l'infelice ... sale d'osservazione dell'ospedale.

...nta. Il ragazzo di 10 anni Luigi Tre..., abitante al N. 4 di via Canova, ieri ... alle 10, giocando con alcuni compagni, cadde e riportò una ferita sopra ... sinistro. Accompagnato alla Guardia medica, ottenne le necessarie cure.

...agente in commestibili Giuseppe Pie..., di 18 anni, abitante in via Alessandro Manzoni N. 6, ieri, cadendo, riportò ... ferita alla fronte.

Per le necessarie cure ricorse all'ambulatorio dell'«Igea».

Corrispondenza aperta. *Erico.* Ella non ... bisogno di fare atto di rinunzia della ... cittadinanza italiana perchè le autorità non ... domandano; quindi, finchè non ot... la sudditanza austriaca ella resta ... mente italiano. — *Abbonato fedele.* In ... non è stato abolito l'istituto del do... coatto. — *Mascagni.* Il praticante ... commercio non può essere tenuto a la... puramente materiali come quello di ti... il carretto. — *Rosmunda.* E' assai dif... far sparire i punti neri dalla faccia; ... l'alcool non giova si può provare con ... di limone; alcuni consigliano anche ... spremerli per farne uscire il cosidetto ...me». Non adoperi biacca per la faccia; ... velenosa, e, oltre a sciupare irrimediabilmente la pelle, può essere causa di gravi ...ttie. — *Verdi.* «La castellana» di Alfred Capus è commedia «signorineggiabilis... — *Assiduo lettore.* Miss Mary ... New York. — *Addio.* Si lavi gli oc... con un po' di acqua tepida. — *Fanny.* ... tracce nere spariranno dalla scarpa di ... con un po' di benzina. — *Curioso ita...* Le cartoline illustrate sulle quali si ... scritte non più di 5 parole si affrancano con 3 cent. ma bisogna cancellare le ... Cartolina postale e scrivere invece ...pato». — *Mizzi.* In questa rubrica ... diamo indirizzi. — *Fratelli B.* A sensi ... paragr. 14 della legge sulle patenti del ... gennaio 1897 n. 30 la durata della pa... è di 15 anni. Nella domanda dev'es... indicato il numero degli anni per 1 ... si voglia pagare la tassa antecipata... (paragr. 50). Solo non pagando la ... per il primo anno al più tardi entro ... mesi dal giorno in cui fu pubblicata la ... nel foglio apposito pubblicato dal... delle patenti o per gli anni succes... entro tre mesi dopo la scadenza, la ... si riterrà estinta (paragr. 114). Il ... italiano della legge sulle patenti è ... tenuto nel vol. V della Raccolta di leggi ... ordinanze della Libreria Wagneriana di ...bruck. — *Due scommettitori.* Il matrimonio ecclesiastico contratto in Austria fra ... italiani è valevole anche in Italia. — ...ttore. «Non expedit» vuol dire «non ...» ed è la formola con la quale il pa... proibisce ai cattolici italiani di prender ... alle elezioni politiche, in segno di pro... per il perduto potere temporale. — ... E' difficilissimo per un uomo am... ottenere la legittimazione di un ... avuto con altra donna; non c'è che la ... del tutto eccezionale, della legitti...zione per rescritto sovrano. — *Toppo.* ... esporre il nome e la professione fuori ... porta del quartiere non le occorrono ... messi di pubbliche autorità. — *Assiduo* ...ore. Il censimento del 31 dicembre ... registra in Dalmazia solo 15.279 cittadini dello Stato con lingua d'uso italiana. — ... *abbonata.* Il figli ounico di madre ... che provi di mantenere la famiglia ... lavoro è escluso dal servizio militare. Non crediamo che l'oftalmia granu... possa essere causa di invalidità al ser... — *Attila.* Parla della leva in massa? ... domanda non è chiara. — *Costante* ... *G. B.* I nomi degli studenti a cui ... concessi stipendi delle varie fonda... della Camera di commercio, non sono ... pubblicamente, finchè l'assegna... non abbia ottenuto l'approvazione ... Luogotenenza. Per ulteriori schiarimenti si rivolga al notariato della Camera ... di Borsa). — *Istriano.* I biglietti ... della Croce rossa italiana con... a giocare anche dopo l'estrazione ... ammortizzazione con L. 33. All'uopo ... rilasciato al possessore il tallone an... al biglietto.

Lotto. Estrazione dell'11 novembre:

Bruna	39	52	4	49	24
Innsbruck	11	45	71	25	29

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.4, ore 2 pom. 13.7 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.1. Oggi: alta marea 5.41 ant. e 4.18 pom. - Bassa marea 11.06 ant. e 10.40 pom.

Ogni giorno una.

— E' vero che sei diventato papà?
— Sì.
— Di un maschio?
— No.
— Ah! Di una femmina?
— No.
— Oh! Di chi allora?
— Di due maschi e di due femmine!

TEATRI.

Verdi. Ben popolati i palchetti, scarsa la platea, ieri, alla replica di «Donna ...». Oggi: «Prosa», di Paolo Ferrari, commedia che da alcuni anni non viene data nella nostra città. Domani serata d'onore del bravo e simpatico Armando Falconi, con: «Un'avventura di viaggio», di Roberto Bracco, e «Quel non so che...» di Alfredo Testoni.

Politeama Rossetti. Stasera ottava rappresentazione della applaudita «Tosca» del maestro Puccini, per serata d'onore del festeggiato tenore signor Luigi Innocenti. Il ... ratante, dopo l'opera, canterà ... romanza «In terra ci divisero», dell'o... «... due illustri rivali» di Mercadante.

Fenice. Anche ieri accorse alla Fenice ... pubblico per assistere allo ... dell' ... «Giro del mondo» che anche alla seconda rappresentazione ottenne applausi a iosa. Bissato il finale dell'atto primo e la canzone della luna.

Oggi «Phileas Fogg» continua a girare intorno al mondo, principiando alle 8 pomeridiane.

Goldoni. L'annunzio che la signorina Glöckner si sarebbe ripresentata ieri al Goldoni valse ad attirare un pubblico numeroso e distintissimo. La serata fu un trionfo per la simpatica artista che anche ieri si fece applaudire per la naturalezza della recitazione, per l'azione corretta e per lo squisito metodo di canto: Ella emerse specialmente nella scena «Venedig in Wien» nella quale cantò in tedesco, ungherese, italiano, francese, spagnuolo ed inglese, coi relativi passi danzanti caratteristici. Dopo questa scena la Glöckner fu evocata parecchie volte al proscenio e le furono presentati due mazzi di fiori.

Oggi gli attori tedeschi danno una recita fuori abbonamento a prezzi ridotti, rappresentando la commedia in tre atti: «Im bunten Rock» (In uniforme). Domani riposo. Sabato «I mariti di Leontina».

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Compagnia drammatica Tina di Lorenzo-Flavio Andò. Ore 8.15 (Turno Pari) «Prosa», commedia in 5 atti di Paolo Ferrari.
POLITEAMA ROSSETTI - Spettacolo d'opera. Ore 8 (Turno A), «Tosca», di G. Puccini, in 3 atti.
TEATRO FENICE. Compagnia d'operette Magnani-Palombi. Ore 8 «Il giro del mondo in 80 giorni», in 4 atti e 14 quadri.
TEATRO GOLDONI - Compagnia comica tedesca. (Ore 8). «In uniforme», commedia in 3 atti di Schönthan e Schlicht.
FONDO CORONEO - Compagnia italo ispana. Ore 8. Rappresentazione.

TRIBUNALI

(Giud. distr. penale di Trieste).

Un dodicenne accusato di lesa maestà.

Su confidenze ricevute da una ragazzetta, la quale dichiarava antecipatamente e chiaramente d'essere mossa da scopi di vendetta, la Polizia denunciava giorni fa il dodicenne Menotti Cesca, perchè imputato di avere, il 4 ottobre scorso, detto che non andava a scuola perchè era vacanza, ricorrendo l'onomastico dell'Imperatore, cui avrebbe qualificato con frasi irriverenti. La procura di Stato elevò accusa contro il piccolo Cesca e fu avviato al di lui confronto regolare procedimento istruttorio dal cons. Quarantotto. Vista l'età dell'accusato il reato, che altrimenti sarebbe crimine, è punito come contravvenzione.

Fra le quinte. Una che non voleva fare la vergine.

Il capocomico imbarazzatissimo:

— Dio, Dio, Dio! E come si fa stasera? Sta per alzarsi la tela! Ma come ha detto?

— Ha detto; ha detto che la vergine non la vuol fare, che è una parte stupida e che non la farà mai e poi mai.

— Aspettate che andrò a parlarle io e vedremo se si deciderà. Queste donne!

Nel camerino dell'artista Ernesta Giacomini. Il capocomico con irruenza:

— Insomma, sempre scenate. Così non si può andare innanzi, parola d'onore. All'ultimo momento vi rifiutate di fare la vergine. E che volete fare, di grazia, nella mia compagnia? il comodo vostro?

— Vi riscaldate inutilmente. Ho detto che non faccio la vergine e non la farò: la faccia chi voglia.

— Ma fatela solo stasera. Domani penseremo. Non vi costerà mica molto. Capirete che non posso, così, su due piedi, farla fare a un'altra. Sarta, venitela a vestire.

— Caro capocomico, è inutile che insistiate. Ho detto che non la faccio e non la farò, neanche se mi coprite d'oro; capite? Dei vostri imbarazzi non so che farmi: arrangiatevi voi!

E il povero capocomico, con la terzana indosso si mise in cerca d'un'altra vergine. La incontrò dietro una quinta, tra il pompiere di guardia e il macchinista, la prese a braccetto e la tirò in disparte:

— Voi farete la vergine.

— Io. Vi pare? Non rideranno?

— Perchè dovrebbero ridere? La Giacomini s'è rifiutata all'ultimo momento; rideranno, è vero, ma, in compenso, fareste a me un gran favore.

— Ma....

— Via, via. Siete stata sempre una buona ragazza e ve ne sarò obbligato per tutta la vita (spingendola verso un camerino). Sarta! venitela a vestire...

E il capocomico, mormorando un: sia lodato Iddio, tanto fatto, si recò a dare un'occhiata alla platea che si andava riempiendo.

— Signor capocomico!

Si voltò: era la sarta.

— La «vergine» non vuol fare più la «vergine».

— Oh!

E, urlando dalla disperazione, il capocomico raggiunse correndo il camerino. Ebbe subito la spiegazione dell'enimma. La Giacomini, che s'era rifiutata prima, aveva messa in burletta quella che aveva acconsentito dopo. Parole vivaci, insinuazioni e forbiciate e... la vergine non volle più essere tale.

Il povero capocomico non ne potè più. Oh santa, immensa pazienza esaurita da Crescenzio Palombi! Prese ad abbracciacollo la Giacomini e la spinse lontano, dicendole: Andate, via; andate, via, altrimenti commetto qualche stranezza!

Chi fece quella sera da vergine nel «Venditore di uccelli» la cronaca giudiziaria non è obbligata a sapere. C'interessa soltanto di rilevare qui che la Giacomini querelò il Palombi, sostenendo di avere, invece di un abbracciacollo, ricevuto uno schiaffo. Ed il Palombi ieri dovette comparire innanzi al segretario Pachor.

Mezza compagnia... della compagnia di operette che agisce alla «Fenice» era mobilizzata: tutti erano curiosi di sapere come la faccenda sarebbe andata a finire.

E fini, come nelle operette che si rispettano. Il reo fu... assolto, essendo stato dimostrato che l'abbracciacollo era stato un... abbracciacollo e non uno schiaffo.

Il Palombi... recitò splendidamente. Commosse e si commosse, quando descrisse i guai del capocomicato.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Venus» da Venezia con 44 pass., «Bohemia» da Alessandria con 32 pass., «Galatea» da Cattaro e Corfù; i pir. ital. «Epiro» da Prevesa con 9 pass., «C. Galatioto» da Catania, «Iapigia» da Marsiglia, scali e Fiume; i pir. a. u. «Dalmazia» da Cattaro e Fiume con 7 pass., «Emma» da Rovigno, «Koloszvar» da Fiume, «Kassa» da Valenza e Bari con 12 pass. e «Albania» da Risano.

— Partirono i pir. lloyd. «Hungaria» per Costantinopoli, «Danubio» per Metcovich, «Thetis» per Venezia; i pir. a. u. «Auguste» per Vera Cruz, «Sebenico» per Spalato, «Szent Laszlo» per Marsiglia; e il pir. ital. «Calabro» per Brindisi.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Bitinia» da Newcastle per Trieste passò ieri mattina Capo Spartivento, «Franconia» da Taganrog passò Sagres il 10 diretto ad Amburgo, «Ellenia» partì il 10 da Novorossisk per Rotterdam, «Epidauro» da Poti per Dunkerque passò i Dardanelli l'8, «Balcan D.» arrivò il 10 a Skyros, «Anna Goich» il 10 a Rotterdam, «Campania» il 10 a North Shields, «B. Fejervary» partì l'8 da Newport per Venezia.

Il pir. lloyd «Austria» diretto a Calcutta proseguì il 10 da Colombo per Rangoon.

Noleggi.

Velieri. «Louise» da Nuova York con 8500 barili di petrolio per Londra a 2 s 3 opzione Liverpool a 2 4 e mezzo, «Furst Bismarck» da Liverpool per la Nuova Zelanda a 25 s, «Vincennes» di 1740 tonn. da S. Francisco per R. U. a 12 s 6, «Charles Racine» da Albany e Bumbury pel

UN FABBRO FERRAIO FORTUNATO.

«Egregio Signore. Lo scrivente è un fabbro ferrajo. Durante il sonno io era di sovente incomodato dall'oppressione, prima durante la notte e poi al mattino svegliandomi, e di preferenza nel tempo umido e nebbioso. Talvolta questa oppressione era talmente forte che io poteva a grande stento respirare.

«Nel medesimo tempo era afflitto da una tosse continua e violenta che durava almeno venticinque minuti. Tutte le mattine io prendeva una tazza di latte ben inzuccherato, o del caffè nero avanti di partire al lavoro. A poco a poco cominciai a dimagrire, ed il mio viso prendeva un colore giallo di cattivo augurio. Ho provato una quantità considerevole di rimedi, ma tanto le tisane che i cataplasmi non poterono in alcun modo guarirmi, come pure nessuno fu in misura di portare il più piccolo sollievo al mio male.

TAYLORD

«Un giorno, appresi che il vostro «Goudron» aveva fatto ottenere molte guarigioni, e mia moglie mi persuase a fare ancora una prova dicendomi: Rischiamo solamente 2 franchi, e del resto ognuno sa che il catrame è il migliore dei rimedi per le malattie dei bronchi e del petto e che nel peggiore dei casi non fa mai male a nessuno.

«Ne presi un flacone come è indicato nel vostro prospetto, cioè un cucchiaino di caffè di «Goudron» per ogni bicchiere che io beveva. Digià, tosto consumato il primo flacone, io mi sentii meglio ed era meno oppresso, e cominciai a poter fare qualche sonno tranquillo. Ho continuato dipoi a servirmi del vostro «Goudron» durante tre mesi, senza cessare la cura, e sono felice di potervi dire, che la mia tosse ha cessato completamente di importunarmi, anche quando fa umido, e che non ho più avuto alcuna oppressione, insomma posso dirvi che sono completamente guarito.

«Vogliate gradire, Egregio Signore, le nostre felicitazioni ed i miei sinceri ringraziamenti. Spero che tutte quelle persone che sono obbligate ad essere esposte al freddo ed al caldo, e che non possono prendere le precauzioni necessarie per preservarsi, faranno uso del «Goudron de Guyot», che io devo proprio chiamare Porta fortuna, visto il gran sollievo che ne ho conseguito, e che mi ha impedito di perdere il mio lavoro. *Firmato*: Tailord, 33, rue de Berne, Parigi, il 14 aprile 1896».

L'uso continuo del Goudron Guyot in tutti i pasti, alla dose di un cucchiaino da caffè per ogni bicchier di acqua o di bevanda qualsiasi che si prende abitualmente, è sufficiente, in effetto, a guarire in poco tempo il reuma più ostinato e la bronchite la più inveterata. Si arriva alle volte ad arrestare i progressi dell'etisia ed a guarirla, poichè il catrame arresta la decomposizione dei tubercoli del polmone, distruggendo i microbi che sono la causa di tale decomposizione. E' semplice ma vero.

Il minimo reuma, se si trascura può degenerare in bronchite, ed è per questo che non sapremmo mai abbastanza raccomandare agli ammalati di rimediare al loro male dal principio, servendosi del «Goudron Guyot».

Se vi si volesse vendere tal o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», diffidatevene, perchè è per solo scopo di lucro. E' assolutamente necessario per ottenere la guarigione delle bronchiti, dei catarri, vecchi reuma trascurati, e tanto più dell'asma e dell'etisia, di domandare ed esigere il vero «Goudron Guyot». Esso è ottenuto col catrame d'un pino marittimo speciale, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta, quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa solamente 10 centesimi per giorno e guarisce.

P. S. — Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» colle «Capsules Guyot» al catrame di Norvegia di pino marittimo puro, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. Prese immediatamente avanti il pasto, ed anche durante il pasto, queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti e fanno il più gran bene allo stomaco ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie. 7

R. U. e Continente a 31 s 3, «Teresa G.» da Portland (Maine) per Buenos Ayres a dollari 7.25, «Arthur Sewall» con 180 mila cassette di petrolio da Nuova York per Sciangai a 20 c., «Moliere» con 70.000 cassette da Nuova York o Filadelfia per Sciangai a 20 c., «Puritan» di 2283 tonn. da Filadelfia per Giava a 16 c se uno 17 se due e 18 se tre porti di scarico, «Antonio d'Alì» da Filadelfia per Lisbona con 4000 barili di petrolio a 2 s 3 d, «Andorra» con zucchero dal Perù per gli S. U. A. a 17 s 6, «Pass-of Balmaha» di 1498 tonn. da Puget Sound per Callao a 31 s 3 d, «Birkdale» di 1389 tonn., e «Bannockburn» dal Sud dell'Australia pel R. U. e Continente a 21 s 3 il primo e 19 e 3 il secondo.

11 novembre.

Da GORIZIA

— Pacere male ricompensato.
Il contadino Matteo Suligoi d'anni 24 da Locaviz, aveva cercato di fare da pacere in una disputa fra i compaesani Giovanni Leban, Giovanni Pausig e Giuseppe Piciulin. Ma i tre una decina di giorni più tardi aspettarono il Suligoi, lo aggredirono e, fra altro gli lasciarono come ricordo una ferita non lieve alla gamba destra. Il Suligoi fu trasportato all'ospedale dei Misericorditi.

— Un furibondo.
Questa notte, tale Carlo Goriup, di Filippo, vagabondo, d'anni 31, pertinente a Bainsizza, già sfrattato da Gorizia nel febbraio di quest'anno, si trovava in uno dei principali caffè di qui. Le guardie gli intimarono l'arresto e lo condussero al corpo di guardia. Ma giunto lì, il Goriup si diede a commettere eccessi, mordendo le guardie, sputò loro in faccia dicendo ogni sorta d'ingiurie, tanto che gli dovettero legare mani e piedi e mettergli il bavaglio (?). Quindi lo adagiarono su di un carretto e lo condussero nelle carceri di via Dogana, ove il Goriup riepilogò la scena assestando alla guardia Tomasig un potente pugno.

— Rinvenimento.
Giacomo Pertot giardiniere rinvenne un orecchino d'oro del valore di 12 corone e lo depositò all'Ufficio di polizia.

Da CERVIGNANO.

— Teatro. Da pochi giorni recita sul nostro teatrino la compagnia drammatica italiana diretta da Ernesto Tadini, che ha già eseguito, con encomiabile cura il «Povero Piero» di Cavallotti, «Suor Teresa», la «Tosca», e ci si lascia sperare ancora qualche buon lavoro, ma di genere brillante, ciò che farebbe riempire il teatro.

Da CAPODISTRIA.

— Elargizione.
I signori impiegati del locale Ufficio di posta e telegrafo elargirono all'Asilo di Carità per l'Infanzia cor. 15 per onorare la memoria del defunto dott. Pietro Vallon padre del loro collega signor Domenico.

Per rispondere ad un appunto fattole pubblicamente la Direzione dell'Asilo ci interessa di rilevare che il suo statuto organico non pone quale condizione per l'accoglimento dei bambini nel pio istitute la nascita legittima, e che essa non ha fatto mai in questo senso alcuna eccezione come lo dimostrano i bimbi illegittimi accolti nel passato ed anche recentemente nell'Asilo.

— I fasti del vino.
Pietro Bencich di Antonio, d'anni 23, da Torre, soldato del plotone di guardia al penitenziario, si recò domenica sera alle 10 nell'osteria «Al Marinaio» di Francesco Lonzar, sul Piazzale Biagio Giuliani; e poichè alcuni giovani vi ballavano al suono d'un'armonica, egli pure inuzzolito dal vino, s'insinuò nella loro compagnia e ballò due o tre volte con una popolana. Sembra però che qualcuno abbia proibito alla ragazza di ballare col Bencich e che al soldato stesso non sia stato nascosto il malcontento di averlo a parte del ballo. Il soldato, offeso dal rifiuto, essendo anche un po' brillo, estrasse la baionetta e in atto di dispetto la piantò nella tavola e uscito più tardi dall'osteria ripetè la spavalderia contro la porta esterna sfondandone lo specchio superiore del battente.

La pattuglia delle guardie comunali che passava verso le 11 per il piazzale di Porta Maggiore, udite delle grida disperate di soccorso, accorse, e all'imboccatura della via omonima, rinvenne a terra quasi esanime e grondante sangue il povero Bencich ed arrestò sul fatto certo Nazario Giursi, agricoltore, d'anni 21, che inveiva contro il ferito minacciandolo con una manovella da carro, mentre altri quattro giovinastri si davano alla fuga. Il soldato aveva una lunga ferita lacero contusa al vertice del capo e altre gravi contusioni alla schiena e in altre parti del corpo. Fu trasportato al civico spedale dove il medico gli praticò nove suture. In seguito alle indagini furono arrestati nella notte anche gli altri aggressori Naz. Dobrigna di Domenico, fabbro d'anni 21, Pietro Deponte di Francesco, calderaio d'anni 22; e Antonio Tremul di Matteo, agricoltore di anni 21.

Da BUIE.

— Incendio.
Ieri nel pomeriggio nella casa di certo Bernardo Pregara scoppiò un vasto incendio che minacciava le case circostanti. Dopo circa un'ora e mezza di lavoro l'incendio fu spento. Sincera lode va data ai muratori che con loro pericolo operarono la demolizione del tetto nonchè al signor Antonio Dambrosi che dirigeva l'opera di spegnimento, organizzando una brigata di operai portatori d'acqua. Durante la demolizione del tetto il signor Dambrosi riportò una non lieve ferita allo zigoma destro.

Da PARENZO.

— Per il genetliaco di Vittorio Emanuele III.
Ricorrendo oggi il genetliaco di Vittorio Emanuele, dalla sede di questa agenzia consolare sventola il vessillo tricolore.

— Teatro. La Direzione del nostro teatro comunale G. Verdi ha scritturato per un corso di sei rappresentazioni la compagnia dialettale Corazza. La prima rappresentazione seguirà sabato 21 corr. giorno di S. Mauro patrono della città.

Da ZARA.

— Restauri artistici.
E' imminente l'iniziamento dei lavori alla cappella di Santa Anastasia nella nostra Basilica metropolitana. Venduto l'altar vecchio e tolto il sarcofago delle reliquie, si erigerà un nuovo altare, con in mezzo l'urna. La volta sarà adornata di mosaici e le pareti rivestite di marmi preziosi; sicchè si avrà nel nostro maggior tempio un'opera d'arte notevolissima.

— La legge sugli uccelli.
La locale Società zoofila aveva fatta istanza alla Dieta per una riforma della legge provinciale sulla tutela degli uccelli utili all'agricoltura, nell'intendimento, cioè, di estendere tale tutela. Ma il relatore del Comitato propose di rimandare la discussione della domanda ad altra sessione dietale.

— Fatto di sangue.
Ieri a sera, in un casale poco distante dalla città, vicino al santuario di Bellafusa, certo Simeone Petrich, proprietario del casale e dell'annessa osteria, trovò litigio con parecchi villici dei dintorni; e contro uno di essi tirò un boccale, colpendolo alla testa. Nè, dopo ciò, il Petrich si acchetò; ma, di lì a poco, entrò in contesa col villico Stefano Medich da Cosino, e, forte e robusto com'era, lo aggredì e lo percosse, gettandolo poi fuori dell'osteria. Ma, in istrada e a propria difesa, il Medich reagì; e inferse cinque coltellate al Petrich - tre delle quali al petto e due al dorso - per cui il ferito, dopo breve istante, morì. Il feritore fu arrestato.

Bizzarria.

Caro davvero il mio Dante ti pare?
Non sai tu che se due note di musica
La loro firma su un volume pongono
Tutte le edizion diventan rare?

Spiegazione del giuoco precedente:
ROSOLIO ROSOLIA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'11 Novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 668.—, Staatsbahn 664.50, Alpine 394.50, Lotti turchi 149.75. La borsa di Berlino chiude debole: Credit 210.25 (211.10), Disconto 194.50 (195.50), Italiana 103.80 (103.80). Milano segna in chiusa: Cambio 99.90 (99.92 1/2). Rendita —.— (103.80), Meridionali —.— (660.—), Mediterranee —.— (466.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa Francese 98.20 (98.25), Italiana —.— (103.75), Spagnuola 90.35 (90.85), Banche Ottomane 590.— (590.—), Rio Tinto 1229 (1234). Lotti turchi 140.50 (141.—).

Qui Rendita Italiana da 101.85 a 102.25, Credit da 667.— a 669.—.

Listino. Napol. da 19.08 a 19.11, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.96 a 23.99, Londra 239.45 a 240.10, Francia 95.10 a 95.36, Italia 95.20 a 95.50, Banconote italiane 95.25 a 95.55, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 100.35 a 100.65, Rendita ungherese in Corone da 98.25 a 98.65, Credit 670.— a 672.—, Italiana 101.90 a 102.30, Staatsbahn 665.— a 667.50, Lombarde 89.— a 91.—, Lotti turchi 149.— a 151.—.

Parigi 11. Chiusa. Rendita francese 3% 98.20, Rendita ital. 5% —.—. Rendita spagnuola esterna 90.35, Azioni Banca ottomana 590.—,

Parigi 11. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 94.—, Rendita turca unif. 87.87, Cambio Londra 251.90 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.50, Rendita ungherese in oro 4% 102.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 140.50, Banca di Parigi 1130, Azioni Meridionali italiane —.—. Rio Tinto 1229. calmo

Londra 11. (Cambi Chiusa). Consolidati 87 5/8, Lombardi 3 1/2, Argento 26 1/8, Rendita spagnuola 89 5/8, Italiana 103—, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 4 1/4. Introiti della Banca —.— flacco

Francoforte 11. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.30, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 18.10. debole

Caffè. *Amburgo* 11. (Chiusa). Santos good average per mese corrente —.—, per decembre 30.—, per marzo 30.75, per maggio 31.25, per settembre 32.25. sost.o

Amburgo 11. Rio ordinario loco 27—30, reale loco 31—34, buono loco 35—37.

Havre 11. Chiusa. Santos good average per ottobre (per 50 chilogrammi) a fr. 37.—, per dicembre a fr. 37.75.

Nuova York 11. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, invar.o 5 c. in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 11. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Novembre 5 90/100, Novem.-Decembre 5 84/100, Dicembre-Gennaio 5 82/100, Gennaio-Febbraio 5 80/100, Febbr.-Marzo 5 80/100, Marzo Aprile 5 80/100, Aprile-Maggio 5 79/100, Maggio-Giugno 5 79/100, Giugno-Luglio 5 78/100, Luglio-Agosto 5 77/100.

Cereali. *Londra* 11. Frumento future Market per dicembre 6.4 5/4, per marzo 6.6 5/8, per giugno 6 4 5/8. Formentone per novembre —.—, per dicembre 4.2 5/8.

Metalli. *Londra* 11. Stagno Straits. Apert. 115 1/8. Chiusa 116 1/2. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 58 3/4, p. 3 mesi 57 3/8 fermo

Petrolio. *Anversa* 11. Loco 21.75. fermo

Olio. *Parigi* 11. Ravizzone per mese corr. 51.—, per dicembre 51.—, gennaio-aprile 51.25, Maggio-Agosto 50.50. calmo

Segala. *Parigi* 11. Mese corrente 14.90, per Dicembre 14.90, Gennaio-febbraio 14.90, Gennaio-Aprile 14.90. calmo

Frumento. *Parigi* 11. Mese corrente 20.85, dicembre 20.85, gennaio-febbraio 20.85, Gennaio-Aprile 20.85. staz.o

Farina. *Parigi* 11. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.95, Dicembre 29.20, Genn.-Febbr. 28.65, Genn.-Aprile 28.55. calmo

Spirito. *Parigi* 11. Per mese corrente 37.75, Dicembre 37.75, Gennaio-Aprile 38.50, Maggio Agosto 39.—. teso

Zucchero. *Parigi* 11. Greggio 88° uso nuovo 22.75-23.— staz.o, bianco per mese corr. rente 25.75—, per dicembre 26.—— flacco, per gennaio-aprile 26.50—, Maggio-Agosto 27.25—, Raffinato 58.50 a 59.—.

Amburgo 11. (Chiusa). Per novem. 17.—, per dicembre 17.10, marzo 17.55, maggio 17.75, agosto 18.25, ottobre 18.30. staz.o

Londra 11. Java a scell. 9.9, Rapp. greggio a sc. 8 9/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11 novembre 1903, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Volturno	12	Caricazione
3	Kolozsvar	12	»
6	Semiramis	12	»
9	Gisela	20	Scaricazione
12 a	Iapigia	13	»
12 b	Epiro	12	»
13 a	Selinunte	12	»
13 b	Ustica	13	»
14	Bohemia	13	Caricazione
17	Ionia	14	»
21	Kassa	15	Scaricazione
22	Massalia	14	Caricazione
24			
Molo I	C. Galatioto	12	Scaricazione
»	Teresa	15	»
Molo II			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

PIETRO POJANI

dopo brevi sofferenze cessò di vivere questa mane alle ore 10 ant.

La dolente consorte **Valeria** nata **Chierego**, in unione ai figli **Egisto**, **Umberto** e **Vittorio** e la madre **Elisabetta** e congiunti, partecipano agli amici e conoscenti si grave perdita.

I funerali avranno luogo Giovedì alle 3 pom., partendo dalla cappella del civico Ospedale.

Trieste, 11 Novembre 1903.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

CERCASI garzona sarta, sappia cucire, buona paga. Via S. Caterina 2; negozio. 2279

CERCASI garzona per sartoria da uomo, con paga. Indirizzo Piccolo. 2280

CERCANSI abili lavoranti sarte uomo e garzona. Indirizzo Piccolo. 2282

CERCASI garzona sarta uomo. - Via del Ponte 1, III piano. 2285

CERCASI per calzoleria giovane di negozio. Indirizzo al Piccolo. 2289

CERCASI lavorante sarta donna. Barriera 29, I piano, destra. 2242

CERCASI lavorante cappellaio, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 9216

CERCASI agente negozio chincaglie. Barriera vecchia N. 4. 2245

CERCANSI lavoranti sarte donna e garzona. Via Olmo 2. 2244

CERCANSI brave lavoranti da donna. Via Nuova 33, III piano. 2228

CERCASI ragazzo friulano per birraria, 15-16 anni. Indirizzo Piccolo. 2179

†

EDUARDO COGOY

dopo breve ma penosa malattia spirò oggi alle 2½ pom. munito dei conforti di nostra S. Religione, nella fiorente età d'anni 19.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano ai congiunti, amici e conoscenti l'irreparabile perdita.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Venerdì 13 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 18 di via dell'Acquedotto direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 11 Novembre 1903.

Carolina ved. Cogoy nata **Belleni**, madre
Adele mar. **Ratissa** — **Augusto Cogoy** zio
Lodovico, Arturo, Alberto fratelli — **Modesto Ratissa** cognato

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

CERCASI apprendista vermicellaio. Rivolgersi fabbrica paste Vianello e Comp. 2249

CERCASI praticante con paga. Negozio manifatture Bertoli e Sbuelz. Piazza Barriera 2. 2166

CERCASI prontamente garzona sarta donna (principiante). Molin piccolo 17, III. 2180

OFFRESI stiratrice a lucido, prezzi ridotti. Via Farneto 24, I. 2198

CERCASI signorina tedesca per fanciulle, buona famiglia, dopopranzo, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 2183

CERCASI ragazza sana per stanze nella mattina. Indirizzo Piccolo. 2201

CERCASI garzona con paga. Negozio manifatture Sette Fontane 2. 2155

CERCANSI: conduttore osteria cauzione 300, cameriera hotel, domestica tedesca, cameriera restaurant, zahlkellner. Agenzia collocamenti Corsia Stadion 3, I. 2270

CERCASI ragazzo con paga per negozio cappellaio. Indirizzo al Piccolo. 2272

CERCASI prontamente donna servizio. — Sette fontane 765, angolo Donadoni. 2274

CERCASI prontamente domestica onesta, capace eseguire tutte faccende domestiche. Indirizzo Piccolo. 2276

CERCASI ragazza pratica per appalto tabacchi. Indirizzo Piccolo. 2207

CERCASI donna servizio campagna, vicinanze via Rossetti. Indirizzo al Piccolo. 2171

PER DISTINTA FAMIGLIA senza figli, cercasi brava serva per tutti lavori. Presentarsi 9-11 ant. Via Piccolomini 8, III piano, 11. 2167

CERCASI prontamente per ditta esportatrice giovane praticante. Offerte sub «Esportatrice» Piccolo. 2176

ACQUISITORI bravi cercansi per ramo sicurtà vita verso forte provvigione. Offerte sub «Acquisiteur» posta restante. 2286

PRATICANTE perfetta conoscenza italiano, tedesco cercato importante ditta. Offerte studi percorsi «Singapore» Piccolo. 2250

PRESTASERVIZI giovane cercasi mattina e dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 2184

CERCO mezza lavorante da uomo. - Alla Città di Trieste, Torrente 40. 2220

SARTA tedesca, brava, offresi in casa vestiti signora e bambini per 70 soldi al giorno. Indirizzo Piccolo. 2213

OFFRESI cameriera. Offerte «Governante» Piccolo. 2206

TENITORE libri, perfetta conoscenza italiano, tedesco, francese, ottime referenze, cerca posto. Gentili offerte sub «Attivo 24» Piccolo. 2275

GIOVANE cerca posto quale servo di cantina oppure quale sottomagazziniere. Parla tedesco ed ungherese. Rivolgersi via Scorzeria 10, I, porta 5. 1892

GIOVANE assolto scuola commerciale, conoscenza della lingua tedesca, serbo-croata, ungherese, rumena, bulgara, e con cognizioni italiano e boemo, cerca posto adatto. Offerte «D. Z. 21» Piccolo. 2163

ABILE, simpatica istitutrice tedesca, conoscenza francese e piano, cerca posto ed accetterebbe anche occupazione ad ore o giornata. Rivolgersi Acquedotto N. 87 A., porta 14. 2162

SIGNORINA toscana serissima, amando apprendere tedesco, collocherebbesi istitutrice, governante bambini, damigella di compagnia, anche miti pretese. Scrivere Civinini, via Copernico 8. Milano. 2293

OFFRESI direttrice di casa oppure anche capace cucinare o assistere ammalato. Indirizzo Piccolo. 2222

DISPONIBILE brava cuoca per restaurant. Via Pozzo mare 1. Bernuzzi. 2161

GIOVANE pratico ramo coloniali, frutta secche, agrumi, attualmente occupato, offresi come magazziniere. Gentili offerte «Energico» Piccolo. 2221

OFFRESI conduttrice osteria, cauzione cor. 400. Rivolgersi osteria Solitario 15. 2154

RAGAZZA orfana, civile, offresi a piccola famiglia di cuore per tutti i lavori domestici; miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 2159

VENTIDUENNE, ex studente accademia, conoscendo francese, spagnuolo, splendidamente italiano, cerca posto ovunque Ferrari Paolo, fermo posta. 2188

GIOVANE, perfetto contabile, corrispondente italiano, francese, spagnuolo, discretamente tedesco, diplomato scuole commerciali, cerca posto. Offerte sub «Francese» Piccolo. 2185

OFFRESI signorina per copiare indirizzi a casa. Offerte «Attività» al Piccolo. 2177

SIGNORA romana offresi quale direttrice di casa o cameriera, anche per bambini. Indirizzo al Piccolo. 2193

SIGNORINA colta, perfetta tedesco, ottime referenze, attestati, offresi dama compagnia, direttrice casa, sorveglianza bambini. Offerte «Coscienziosa» Piccolo. 2195

SIGNORINA, conoscenza lingua tedesca, slovena, abbastanza italiano, cerca posto scrittoio. Offerte sub «Elfriede» Piccolo. 2152

SIGNORINA distinta, perfetta tedesco, italiano, condurrebbe ragazzini passeggio, ripetizione lezioni. Indirizzo «Piccolo. 2157

PENSIONATO gendarme, trentaduenne, conosce italiano, tedesco, slavo, cerca occupazione. Offerte sub «R. S.» al Piccolo 1988

GOUVERNANTE éducation distinguée, parfaitement français anglais allemand peu italien et musique, sais diriger interieure, aime les enfants, desir place préférence en Italie bonnes références. Offerte «Antonia» Piccolo. 1877

GIOVANE trentenne di buona famiglia offresi come corrispondente in croato-serbo, italiano, spagnuolo e poca conoscenza tedesco; come bilanciere; come commesso viaggiatore, conoscendo primari negozianti della Bosnia, Slavonia e Dalmazia. Offerte «Dalmazia» Piccolo. 1827

SIGNORINA praticissima lavori scrittoio, conoscenza tedesco, stenografa, dattilografa, attualmente occupata, cerca migliorare posizione. Offerte «Pratica» Piccolo. 1817

IMPIEGATO Stato cerca qualsiasi occupazione accessoria. Offerte «Capacissimo» al Piccolo. 1810

GIOVANE vedova offresi dama di compagnia, bonne, brava anche cucinare; parla tedesco. Offerte «Intelligente N. 100» fermo posta Gorizia. 2044

ISTRUZIONE

STUDENTE assolte reali tedesche impartirebbe lezioni prezzo mite. Offerte «Lezioni» Piccolo. 2241

STUDENTE assolto Ginnasio impartirebbe lezioni, miti pretese. Offerte «Mathematicus» Piccolo. 2246

STUDENTE accademia letteraria Milano, impartisce lezioni. Ferrari, via Nuova 19, I. 2189

BERLITZ SCHOOL (198 filiali) lezioni private, classe (cor 3 mensili) francese, italiano, inglese, tedesco, russo, ungherese, serbo-croato, greco moderno da maestri rispettive nazioni. Prospetti gratis. Via S. Nicolò 32. 1870

... lingua italiana, ... ta lezioni. Prof. Santini, Farneto 8, primo. 2047

GIORNALMENTE dopopranzo ripetizioni tutte materie per studenti Ginnasi- Reali inferiori. Preparansi ragazzi avviamento scuole medie italiano-tedesche (tenendoli anche intera giornata). Gmeinböck, Orologio 4. 2223

OCCASIONE buonissima per saper suonare il pianoforte soltanto in 12 lezioni. Indirizzo al Piccolo. 2255

SERBO croato desidero celermente imparare. Offerte sub «Capace» al Piccolo. 2252

SIGNORI! Signorine sezione separata, istruzione danza ore 7 giovedì-lunedì, iscrizioni giornalmente. Chiozza 7. Pietro Modugno. 2174

AFFITTANZE

PICCOLO magazzino con chiusuri scrittoio cercasi prontamente. Sub «Scrittoio» Piccolo. 1713

STANZA vuota, centro, ingresso libero, cercasi. Offerte sub «173» al Piccolo. 2151

3 impiegati cercano tre stanze ammobiliate, con costo. Offerte sub «Tre impiegati» Piccolo. 2197

CERCASI bella camera bene ammobiliata, due letti, per marito moglie, per diverse settimane, se possibile con costo. Dare il prezzo a mese con costo e senza costo «F. M. 100» al Piccolo 2153

CERCASI prontamente bel quartiere città, 2-3 stanze, camerino, cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 52

SIGNORINA tedesca cerca una stanzetta ammobiliata, non più 10 corone mensili. Offerte al Piccolo «Teresina». 2215

AFFITTANSI due camere, cucina. Indirizzo al Piccolo. 9215

AFFITTANSI prontamente una o due stanze sul davanti, ammobiliate, parchettate, con stufa, in ottima posizione, I piano, fermata del tramway presso il portone, eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. 2251

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo famigliare, fiorini 28, vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, porta 13. 2257

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, buon prezzo. Androna Moro 6, terzo. 2273

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, Corso. Indirizzo Piccolo. 2264

AFFITTASI stanza grande, ammobiliata, parchettata, per uno o due signori. Via Boschetto 2, IV 2178

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, con o senza costo. Via Farneto 11. III, porta 8. 2032

AFFITTANSI quartieri di due e quattro stanze, cucina. Indirizzo Piccolo 1508

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere 3 camere, anticamera, cucina f. 330 più gas, scale f 10. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze. S. Spiridione N 7 (ex 3) Telefono 1047 2402

AFFITTANSI una due stanze ammobiliate, stufa, primo piano, centro, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 2200

AFFITTASI stanza amobiliata, ingresso libero. Via Ponterosso N. 9, IV 2199

AFFITTASI stanza ingresso libero, oppure interna, uno due letti. Sapone 5. secondo. 2194

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata, centrica posizione, fior 6.50 Indirizzo Piccolo. 2189

AFFITTASI camerino vuoto. Via Vittorio Alfieri N. 11, III 2186

AFFITTANSI due bellissime stanze vuote con pergolo, gas, stufa, in primo piano Rivolgersi nella trattoria via Cavana 22 2148

AFFITTASI stanza ammobiliata uno o due letti, ingresso libero. Barriera 25, manifatture. 2226

AFFITTASI per signore stanzetta ammobiliata, con costo, famiglia tedesca. Via S. Lucia 2, primo. 2235

AFFITTASI stanza ammobiliata Via Silvio Pellico 8, primo, porta 5. 1822

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, stufa, costo. Commerciale 10, I, sinistra. 1823

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata, costo. Commerciale 14. I, vicinissimo Fabris. 1850

AFFITTASI bella stanza con poggiuolo, ingresso libero, vicinanza Giardino Pubblico, eventualmente costo, cucina tedesca. Indirizzo al Piccolo. 1885

AFFITTANSI due stanze attigue, elegantemente ammobiliate, vicinanza Giardino Pubblico, eventualmente costo, cucina tedesca. Indirizzo al Piccolo 1885

AFFITTASI stupenda stanza ammobiliata. Via Madonna del mare 15. II, sinistra. 1911

AFFITTASI osteria con utensili e decreto. Indirizzo al Piccolo 1985

AFFITTASI camera ammobiliata a impiegato tedesco o slavo. Indirizzo Piccolo. 2150

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, qualunque posizione. — Rivolgersi via Chiozza 11. 2281

AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti, eventualmente comodo cucina. Indirizzo Piccolo 2234

AFFITTANSI due stanze bene ammobiliate. Via Commerciale 11, I piano. 2209

AFFITTASI quartiere due stanze, cucina, primo piano, corone 320. Via Francesco Domenico Guerrazzi 13 (Androna Risorta). 2224

AFFITTASI una bellissima stanza ammobiliata, soltanto signori. Via Giovanni Boccaccio 11, III piano. 2211

AFFITTASI bellissimo camerino ammobiliato, costo. Indirizzo Piccolo. 2210

ACQUEDOTTO 24, pianoterra, porta 20, affittasi stanza vuota oppure ammobiliata. 2225

PRONTAMENTE da affittare stanzetta ammobiliata. Via Andrea Rapicçio N. 3, V piano, porta 17. 2173

AFFITTEREBBESI stanza ammobiliata, con costo, prezzo da convenirsi. Via Nuova 19, II. 2169

PRESSO via Massimiliana affittasi bellissima stanza, elegantemente ammobiliata, oppure vuota, ingresso libero, due finestre, ampia vista sul mare, II piano, stufa, volendo gas. Ambiente signorile, giardino, prezzo da convenirsi. Rivolgersi al portinaio del numero 16 di via Massimiliana. 2165

GRANDE stanza ammobiliata, ariosa, soleggiata, stufa, affittasi, Zonta 9, III. 9. 2156

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata con costo Commerciale 15. I, sinistra 2158

QUARTIERE affittasi prontamente, due camere e cucina. Tivarnella 3, portinaio.

DODICI fiorini, camera, cameretta, comodo cucina, acqua, affittansi, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2187

GRANDE, bella stanza ammobiliata affittasi, centro. Indirizzo Piccolo. 2009

STANZA ammobiliata affittasi Rivolgersi trattoria via Cavana 22. 2148

CAMERINO vuoto affittasi. Via Pietà 23 A., porta 35. 2254

CONIUGI tedeschi affittano stanza ammobiliata, oppure vuota, eventualmente custodia mobili. Indirizzo Piccolo. 2237

CAMERINO ammobiliato affittasi, volendo costo. Via Chiozza 5, IV piano. 2243

DA affittare due camere, cucina, gas e acqua. Indirizzo Piccolo. 1982

VUOTA grande stanza signorile, disobbligata, affittasi, vista mare. Fabbri 3 terzo. 4905

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI decreto osteria. Indirizzo al Piccolo. 1825

BOTTIGLIE vuote qualunque qualità compransi e vendonsi. Deposito via Ombrelle 9205

CERCASI portone leggiero di ferro con due ante, alto circa metri 2.30-2.50, largo 1.80-2. Via Giulia 21, fabbro. 2236

CERCASI Grafofono senza dischi Offerte con prezzo sub «Grafofono» Piccolo 2263

CERCANSI lettino di ferro e piccolo bagno di latta per bambini, in buonissimo stato. Indirizzo ... Piccolo. 2149

D... ria compresi gli utensili. Forte consumo di vino italiano. Prezzo cor. 2400, pigione annua cor. 1700. Rivolgersi al sig. A. Lucchi, trattore, IX Bindergasse 4, Vienna. 2292

DA vendere botteghino erbaggi e frutta. Indirizzo al Piccolo. 2248

DA vendere persiane (scuri) e contrafinestre in buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 2024

DA vendere pianino per fior. 100. Indirizzo al Piccolo. 2257

VENDONSI bellissime stanze complete, singoli mobili, a prezzi vantaggiosissimi unicamente Acquedotto 3. - Dalla Torre. 1968

VENDONSI pizzi di Venezia finissimi; visitare nelle ore del dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 2191

VENDONSI: vestito panno finissimo, nero, signora, fiorini 19; altro foderato seta lila 17; gonna panno 6; vestito lana 8; manicotto castoro 7. Indirizzo Piccolo. 2192

VENDESI magnifico vestito velluto nero, guarnizioni jais, fiorini 98. Indirizzo Piccolo. 2192

VENDONSI paletot, vestito nero uomo, rimasto indietro sarto, metà prezzo. Indirizzo Piccolo 2160

VENDONSI letto, susta, sgabello. Indirizzo al Piccolo. 2146

VENDONSI due letti nuovi, uno usato, lavamano, tavolino, divano, sedie, due suste nuove, credenza, sparherd. Chiozza 15, secondo. 2219

VENDONSI divano letto fior. 8, trumeau specchio 12. Via Giulia 23, I. 2256

VENDONSI: divano adatto per dormire, quasi nuovo, secession, nonchè diversi libri «vom Fels zum Meer» di Zeitschrift. Via di Torre bianca (ex Carintia) N. 32, IV. Illes. 2287

VENDONSI ulster usato con mantellina uomo statura alta, e macchina per applicare gli angoli di metallo ai registri. Indirizzo Piccolo. 2288

VENDESI cane caccia, Letter, razza finissima, occasione. Indirizzo al Piccolo. 2271

VENDONSI sparherds e stufe, nuovi e usati. Via Madonna del mare 12, ingresso via Rotonda. 2265

VENDONSI trattoria, osteria, negozio di commestibili, latteria, pistoria, caffè. Agenzia Corsia Stadion 3. 2270

VENDONSI pianoforte, enciclopedia Boccardo, oggetto bronzo, ottimo stato, prezzo modestissimo. Indirizzo al Piccolo. 9213

VENDONSI stola manicotto castoro fior. 12, manicotto berretto scalskin fior. 5. Stadion 12, porta 5. 2145

VILLINO POSIZIONE salubre, quieta, orto, giardino, saldo prezzo corone 5500 vendesi causa cambiamento dimora. Offerte «E. W. 5500» Piccolo. 2238

NEUE FREIE PRESSE, «Gil Blas» cedonsi in seconda lettura. Indirizzo al Piccolo. 2175

TAVOLO GRANDE per società ed apparati gas Auer, vendonsi buon prezzo. Piazza Carlo Goldoni 6, quartieri minimi. 2164

PARTENZA vendonsi letti completi, lavamano, due chiffonier, sgabello, madonna, fiorini 140, tutto nuovo, credenza. Indirizzo Piccolo. 2284

MOTIVO partenza vendesi stanza matrimoniale opaca, quasi nuova. Indirizzo Piccolo. 2253

PIANOFORTE Bösendorfer, ottimo stato, vendesi prezzo occasione. Molin grande 18, II 2259

VENDO cappotti usati, sacchetti signora. Piazza S. Giovanni 4, V. 2217

SINGER, occasione rarissima, vendo fior. 20 immediatamente. Indirizzo al Piccolo. 2269

CEDESI prontamente piccolo quartiere e vendesi tutto il mobilio, prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 2203

BIANCHERIA in ottimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2196

CANAPE' galleria, uso letto; poltrone, vendonsi. Via Conti 12, I. 2229

CAMERA letto moderna, solidissima, noce chiara, vende falegname. Acquedotto 63. 2232

CAPPOTTO usato vendesi fiorini 9. Giulia 12, IV, porta 22. 2240

BICICLETTA «Puch» quasi nuova, buon prezzo. Via S. Lazzaro 2, pellami. 2243

CAUSA partenza vendesi piano mezza coda, nero, buonissima voce, fior. 170. Via Porta 679. 2277

FALEGNAME vende bellissime stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, prezzo di occasione. Resta aperto fino alle 8 di sera. Cecilia 14. 2042

SI vende una latteria. Informazioni al Piccolo. 1863

ORGANETTO e gabbia per usignuolo vendonsi a prezzo irrisorio. Via Valdirivo N. 12, III, porta 15. 1907

RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA ieri sera una broche onice ametista con fotografia. Mancia generosa portandola negozio Leban. 2170

SMARRITO cane da caccia, colore castagno chiaro, stella in fronte, marca 180; mancia portare via Ruggero Manna N. 11. secondo. 2230

SMARRITO ciondolo oro. Generosa mancia all'onesto trovatore. Indirizzo Piccolo. 2214

DIVERSI

PRIMOLA. Purtroppo fin qui impedito; scusami e non ti scordar di me. 2231

NON so se alludete alla cartolina ricevuta sotto le iniziali V. G., se si, vi dirò che propriamente a voi era diretta tale frase e che avrei ardente desiderio di vedervi. 2239

TRAVIATA dispiacentissimo non intervenuto, sabato ora e luogo non mancherò. Saluti. 2233

DINA Oggi alle sei. Prego non mancare. Saluti. 2247

AMELIA sono arrivato. Voglio parlarti, scrivimi quando possibile, fermo posta Nino. 9214

E' chi penso accetto, una vostra iniziale, li 15. 2258

VITTORIO ti attendo infallibilmente oggi all'ora solita. Tua Elv. 2262

SIGNORE trentasettenne inseri sub «Ideale» è pregato ritirare lettera. 2263

SIGNORINA colta, affettuosa, contrarrebbe matrimonio con serio benestante, signore mezza età. Scrivere «Edmea» posta restante. 2290

COSTRUTTORE capitalista cercato alzamento due piani stabile angolo vie principali. Offerte sub «Alfa» Piccolo. 2172

DENARO verso restituzione rateale o fissa ricevono persone solventi. Corsia Stadion 3, primo. 2270

CERCO corone 200 fino 1. gennaio, buona garanzia, forti interessi. Offerte Piccolo sub «Galantuomo». 2278

VERIFICAZIONE cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

ASSICURAZIONE contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 11828

CORONE 1.000.000 prontamente disponibili verso I intavolazione su stabili città al 4%, II.e intavolazioni al 4½-5%; territorio 5-5½%, su stabili in corso di costruzione tasso da convenirsi, intavolazioni in provincia al 5%. Acquistansi e vendonsi stabili, fondi, campagne e villini. Rivolgersi Caffè Tommaso 8—9½ Rodolfo Steidler. 2013

OFFRESI sarta donna con modicissimi prezzi, in qualsiasi lavoro vestiti, biancheria, oppure da commissione. Indirizzo Piccolo. 2162

NEGOZIANTI! Volete il vostro negozio ridotto a nuovo spendendo poco? Rivolgetevi pittore libreria Hirschfeld, via Teatro 22..

PIANINI, pianoforti delle mondiali fabbriche come Steinway e Sons ed altri simili, trovansi soltanto nell'unico stabilimento «Germania», a prezzi mitissimi. Scambio, noleggio, vendita anche rateale. Cavana 13 22..

SIGNORINA raccomandasi per confezionare lavori «point-lace». Acquedotto N. ... A., porta 14 216.

FAGIOLETTI, zucchette, melanzane, fagiani, lepri, poulards, dindiette. Negozio Giovanni Polli. 22..

RANGLAN due diritti, uomo fior. 12, 16, paletots fior. 8.50, 12.50, 14.50; loden uomo grevi 8.50, ragazzi 5.50. Jess, Barriera 15. 22..

2000 ore durano le retine «Duplex» patentate, soltanto Stadion 10. 21..

195 prezzi occasione blouse drapp di ... me rosa, celeste, crema, rosso, grigio, nero. Negozio Viennese, Piazza della Borsa 1. dirimpetto Hotel Delorme.

RICAMATRICE assume qualsiasi lavoro di ricamo in casa o fuori. Istituto ...

PADOVANA capacissima sarta cerca lavoro in casa, anche giornata, presso famiglie. Indirizzo Piccolo.

SIGNORA vedova, sola, prenderebbe presso bambino o bambina dai 5 ai 12 ... Indirizzo Piccolo.

CERONE di noce, tintura insuperabile, innocua, per capelli, barba, pezzo 50 s... Polvere Orientale finissima, invisibile, ringiovanisce di decenni, rende la pelle morbida, bianchissima, non contiene ... scatola 60 soldi. Drogheria Brusini, ... rosso 3.

MACELLERIA Polacco, via Torrente ... di cent. 1.20, taglio 1.36, manzo, ... tutto primissima qualità.

TAPPEZZIERI. Crine vegetale ... mano e crine animale da I. W. ... via Zonta 3.

CAPPONI, poulards veri Stiria, ... galline, pollastri. Solamente via ... 20, prezzi miti.

PRESERVATIVI grandissimo assortimento originali francesi e inglesi specialità ... trata portone soltanto. Gàl, Trieste, ... 4.